

210 con

il **Canadino**
CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUÉBEC E IN CANADA

Anno LX - N. 38 - MONTRÉAL, 17 OTTOBRE 2001 LA COPIA **50¢**

WASHINGTON



pag.3

Berlusconi alla Casa Bianca

ISLAMABAD



pag.2

Rossi strepitoso, vittoria e Mondiale



pag.26

Il Pakistan: "I Taliban non sono terroristi"

Synergie Future
CLIMATISATION & CHAUFFAGE

TERMOPOMPA

A partire da
\$25⁰⁰
mensili più tasse,
installazione extra

NUOVO MODELLO

- Purifica l'aria, rinfresca e toglie l'umidità
- Sistema per aria condizionata

Informatevi
sui vantaggi della
termopompa
centrale

Synergie Future®

6816 Boul. St-Laurent **Tél.: (514) 829-2777**

**CLUB
ESSENCE**

Montréal- Nord 5660, Charlevoix (514) 852-1866
St-Léonard 6200, Jean-Talon E. (514) 253-4542

**Antiruggine
LubriWAX**

Servizi di meccanica completa per automobili

NOVITÀ

SELEZIONE VENDEMMIE

**Mosti d'Italia
e dal 14 maggio
dall'Argentina**

- Tocai (Italia)
- Merlot (Italia)
- Cabernet Sauvignon
- Montepulciano (Italia)
- Pinot Chardonnay
- Lambrusco (Italia)
- Sangiovese (Italia)
- Nebbiolo (Italia)



Mosti Mondiale 2000
5187, rue Jean-Talon Est
St-Léonard, Qc.
Tel.: (514) 728-6831

Domenico Costa
Farmacista • Proprietario

WAL-MART

Membro del gruppo

Le comptoir
WAL-MART

All'interno di Wal-Mart

7445, boul. Langelier
St-Leonard, Qc, H1S 1V9
Tel.: (514) 899-7749
Fax: (514) 899-0255

1660, boul. Le Corbusier
Laval, Qc, H7S 1Z2
Tel.: (450) 681-4776
Fax: (450) 681-6033
phm.costa@infopharm.ca

Il Pakistan: "I Taliban non sono terroristi"

Sciopero generale e scontri con la polizia

ISLAMABAD - Colin Powell, in Pakistan, trova una situazione incandescente. Il cerchio attorno al generale Pervez Musharraf si stringe sempre di più, stretto tra l'appoggio agli Usa e le spinte interne degli integralisti islamici. Un difficile equilibrio, che porta il governo di Islamabad a dichiarare: "I Taliban non sono terroristi" e a frenare gli alleati americani nei loro bombardamenti: "Fate presto", dice il generale.

L'opinione pubblica è sempre più contro di lui. Secondo un sondaggio rea-

lizzato fra la popolazione pakistana dalla società specializzata Gallup, l'83 per cento degli intervistati è dalla parte dei Taliban e contesta la scelta del capo dello Stato di schierarsi a fianco degli Usa contro il vicino Afghanistan. Per l'82 per cento delle persone sentite inoltre, Osama bin Laden, ricercato numero uno per gli attacchi dell'11 settembre, è un "santo guerriero".

La spaccatura nel Paese è resa ancora più evidente dallo sciopero generale con cui lunedì i partiti estremisti



islamici hanno inteso protestare contro la visita di Powell. L'adesione alla protesta è stata massiccia. Molte scuole sono rimaste chiuse e i negozi hanno

abbassato la saracinesca: la polizia ha fermato diverse persone.

Per sostenere il difficile equilibrio della posizione del governo si è mossa

anche la diplomazia pakistana. Il portavoce del ministero degli Esteri ha spiegato alla stampa straniera che Islamabad non considera in nessuna ma-

niera i Taliban dei terroristi.

"Non li abbiamo mai considerati tali", ha detto il diplomatico a un giornalista che gli chiedeva se Islamabad vedesse negli studenti di religione al potere a Kabul dei terroristi. Un chiarimento che punta a calmare gli animi della popolazione, sempre più esasperata da una guerra contro i vicini - e fino a qualche settimana fa alleati - Taliban. Per discutere dell'assetto politico dell'Afghanistan dopo i Taliban è arrivata a Islamabad una delegazione inviata dall'ex re afgano Zahir Shah, da anni residente a Roma. I diplomatici sono stati inviati per confrontarsi sul futuro dell'Afghanistan con il governo di Islamabad.

Dilaga in America la paura dell'antrace

Accertati 13 casi. Gli investigatori non escludono che si tratti dell'azione di un folle Ma la pista del terrorismo islamico non viene abbandonata

NEW YORK - Tenere il conto delle persone esposte alle spore dell'antrace in

che ha infettato due dipendenti della Nbc. Ma si sono aggiunte nuove indi-



tutti gli Stati Uniti è diventato quasi impossibile. I casi accertati sono saliti a tredici tra la Florida, il Nevada e New York ma indiscrezioni di medici e investigatori ipotizzano cifre ben più alte. E continua a salire anche il numero di chi viene precauzionalmente curato con gli antibiotici. L'Fbi, il ministero della Sanità e il Centro per le malattie infettive di Atlanta cercano di controllare la situazione e danno le notizie col contagocce per non scatenare il panico. I fronti però si sono moltiplicati: gli ultimi tre trovati positivi alle spore dell'antrace (fino al momento, per noi, di andare in stampa) sono un agente dell'Fbi e due tecnici di laboratorio newyorkesi che avevano compiuto gli accertamenti sulla lettera

screzioni, secondo le quali sarebbe molto più alto il numero degli esposti al contagio sia al network televisivo Nbc, sia all'American Media di Boca Raton. Il Cdc di Atlanta ha ammesso che ancora non può essere definito il numero delle persone esposte al carbonchio in Florida.

Finora sono otto (uno è deceduto) i dipendenti della casa editrice dei settimanali scandalistici più famosi d'America che sono stati colpiti dal batterio, ma i risultati di un nuovo giro d'analisi si avranno solo nei prossimi giorni. Chi sta diffondendo il batterio dell'antrace nelle televisioni, nei giornali e nel mondo dello show business? Due strade opposte su cui si dividono gli stessi investigatori, ma anche i politici americani. La prima è

legata agli attentati dell'11 settembre, si appoggia sulla presenza in Florida e nel New Jersey dei dirottatori. Dietro ci sarebbe l'Iraq, che in quel caso potrebbe

diventare uno degli obiettivi della campagna militare. A tal proposito, secondo un quotidiano di Miami, la moglie di un redattore-capo del quotidiano 'Sun', nel

quale lavorava anche Bob Stevens, morto per il carbonchio, aveva affittato un appartamento a due pirati dell'aria che attuarono gli attentati dell'11 set-

tembre. Presa in considerazione comunque anche la pista interna, l'ipotesi dello scienziato pazzo, della fuga dell'antrace da uno dei laboratori americani.

Blair, sì allo stato palestinese

In Israele l'esercito lascia alcuni quartieri a Hebron due ministri dell'estrema destra lasciano il governo

LONDRA - Blair come Bush, Londra come Washington. Nella giornata in cui, in Israele, si prova a rimettere insieme la trattativa per la pace con il ritiro dell'esercito da alcuni quartieri palestinesi, il primo ministro inglese appoggia apertamente la nascita di uno Stato palestinese. La considera un elemento chiave di stabilizzazione nello scacchiere mediorientale. Tony Blair ha ricevuto il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat: "L'obiettivo è uno stato palestinese possibile, nell'ambito di un accordo negoziato, che sia garanzia di pace e sicurezza per Israele", dice Blair, che poi aggiunge: "La conclusione che auspichiamo è una pace giusta in cui Israele e i palestinesi vivano insieme, ognuno nel proprio Stato, in sicurezza e in grado di prosperare e svilupparsi".

La giornata era iniziata con il ritiro dell'esercito

israeliano dalla zona di Hebron, in Cisgiordania, dove i carri armati si erano insediati lo scorso 5 ottobre a seguito dei colpi esplosivi da

le palestinese Yasser Arafat di trovare un'intesa per il negoziato di pace. In base all'accordo, i quartieri di Abu Sneineh, Hart a-Sheikh



Il primo ministro inglese Tony Blair accoglie il leader palestinese Yasser Arafat

un palestinese contro un gruppo di pellegrini. Il ritiro è il primo risultato dei nuovi tentativi fatti dal primo ministro israeliano Ariel Sharon e dal presidente dell'autorità naziona-

e Wadi Harya, lasciati dall'esercito israeliano, tornano sotto il controllo dell'autorità palestinese che si impegna, attraverso le forze di sicurezza preventive al comando del colon-

nello Jibril Rajub, a fare in modo che da quei rioni non si spari più contro il sottostante quartiere ebraico di Hebron.

Non è stata un'operazione indolore e ora è a rischio la stessa coalizione che ha portato alla formazione del governo di Sharon. Mentre i blindati dell'esercito israeliano sgombravano il campo in meno di tre ore, i coloni scendevano in strada nel tentativo di bloccare il ritiro. Ventitre dei quattrocento residenti ebrei di Hebron sono stati arrestati (i palestinesi sono 120mila). Una scena che ha fatto letteralmente bollire il sangue dell'estrema destra israeliana, presente nel governo di unità nazionale con le liste Moledet e Israel Beenu che contano su 8 deputati alla Knesset, il parlamento israeliano, e controllano due dicasteri nel governo Sharon. I due ministri, Rejabam Zehevi (Turismo), e Avigdor Liberman (Infrastrutture), hanno immediatamente preannunciato le dimissioni.

Berlusconi alla Casa Bianca

Nelle settimane che seguirono alla sua vittoria presidenziale, Bush si guardò bene dall'invitare il premier Amato alla Casa Bianca: gli risuonavano ancora nelle orecchie le stoccate, di Amato e della sinistra italiana, nello scontro elettorale con Clinton. Chi invece lo confortò, moralmente, ma anche con la presenza fisica, fu proprio Berlusconi; e Bush gli ricambiò la cortesia facendo il tifo per lui, e per il centrodestra, il 13 maggio. In quei mesi nacque l'amicizia tra Bush e Berlusconi, consolidatasi poi negli incontri di Genova, Roma, Göteborg e Bruxelles. Questa visita di



rappresenta la "vera novità" nell'area del Mediterraneo, all'interno dell'Alleanza

nei giorni scorsi: "Offrirò la nostra disponibilità di intervento delle forze armate: aeree, navali e, se lo chiedono, delle forze di terra"; e a Bush ha dato la disponibilità dell'Italia a rimpiazzare con truppe italiane le forze americane nei Balcani; ha appoggiato la proposta-Bush sulla creazione di uno stato palestinese; si è fatto promotore di un "piano Marshall" per i territori della Cisgiordania. Questo, e altro, Berlusconi ha offerto a Bush. Da amico ad amico; da Paese

amico a Paese amico. Dopo anni di politica estera bizzantina, tra distinguo, ambiguità, mezze misure e filoarabismo, Berlusconi ha fatto capire a Bush la svolta del suo governo nei rapporti con l'America. Berlusconi ha offerto a Bush un patto di alleanza rinnovata e leale a tutto campo. A garantire per lui sono: la netta affermazione elettorale ottenuta il 13 maggio, i valori della democrazia liberale alla base della sua coalizione politica, la schiacciante maggioranza che ha in Par-

lamento, la robusta azione di governo dispiegatasi già col "documento legislativo dei 100 giorni", il costante favore popolare che l'accompagna; nonché un'opposizione ulivista, che, seppur lacerata, ha votato assieme alla maggioranza sulla giustizia della guerra contro il terrorismo islamico.

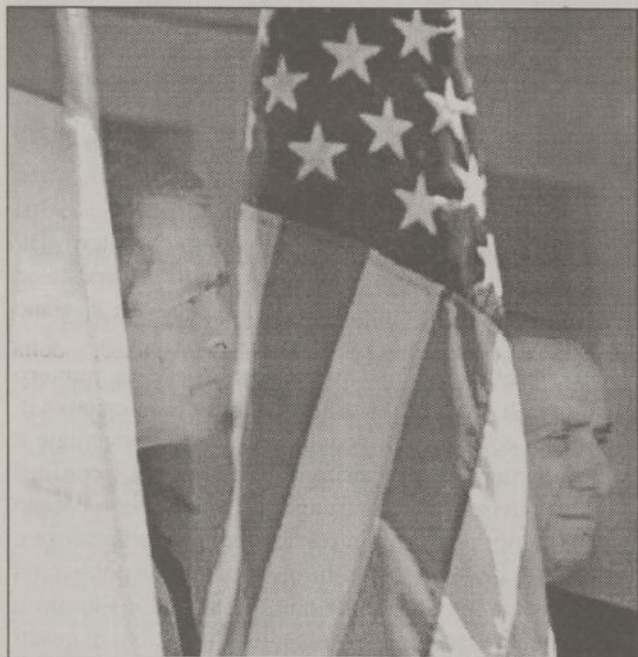
A dar man forte alla leadership di Berlusconi sono il presidente Ciampi e il presidente dell'episcopato italiano, Ruini. Non è poco, per un premier italiano che



di AGOSTINO GIORDANO

ha fatto visita, a Washington, all'uomo più potente del mondo. Il premier italiano ha espresso al presidente americano e all'America i sentimenti di profondo dolore del popolo italiano per le migliaia di vittime di Manhattan e per la psicosi del terrorismo e del bioterrorismo che spaventa il popolo americano. Tra Bush e Berlusconi s'è creata una forte comunanza di intenti. Ed è talmente netta l'alleanza tra Roma e Washington, che forse, dopo l'Inghilterra, l'Italia è destinata a diventare, in Europa, l'alleato più affidabile dell'America.

E questo grazie a Berlusconi e al suo personale feeling con Bush. Con il suo amico Bush. "L'America rappresenta - ha dichiarato Berlusconi a Washington - "il baluardo della libertà nel mondo". E l'Italia è accanto all'America. In prima linea.



Berlusconi a Washington cade in un momento drammatico: a più di un mese dall'abbattimento delle Twin Towers e a più di una settimana dall'inizio della guerra contro il terrorismo fondamentalista islamico. Non è una visita di routine, perché Berlusconi "non è un uomo di routine" - scrive Pasolini Zanelli -: il suo governo è una novità nel panorama postbellico".

Da un governo postcomunista, l'Italia è passata ad un governo liberale di centrodestra, e per Bush ciò

Atlantica. Dopo il "basso profilo" dei governi italiani dei decenni scorsi, i rapporti politico-diplomatici Washington-Roma potrebbero decollare definitivamente.

Il viaggio di Berlusconi alla Casa Bianca viene messo in correlazione a quello di De Gasperi nel gennaio 1947, allorché iniziava la lotta contro il totalitarismo comunista sovietico. Berlusconi ha avuto qualcosa da dire e da offrire a Bush, oltre che da chiedere. Aveva già dichiarato,

CONDOMINI IN VENDITA

a Saint-Léonard

4 1/2 a partire da 90.000 \$ tasse incluse

CONDOMINIUM LE LIBERTÉ
7731 Louis Quilico



- LUSSUOSO EDIFICIO DI 6 PIANI
- SICURO E BEN INSONORIZZATO
- UNITÀ D'ARIA CLIMATIZZATA
- OCCUPAZIONE IMMEDIATA
- VISITA SU APPUNTAMENTO

JUNON INC

(514) 648-1015 INT. #223

Le Prestige de la Rivière

Casa modello
7385 Louis Darveau
vicino boul. Gouin
all'ovest dell'10^a avenue

MODELLO

A 40'.0"x41'.0'
B 40'.0"x36'.0'

VENDESI
(COTTAGE DI LUSO)



- Cottage di qualità
- A partire da 287.000\$ più tasse
- Per informazioni e visite chiamate

CONSTRUCTION JUNON LTÉE

Tel.: (514) 648-1015 INT. #223

Web: www.junon-dev.com

Risparmi denaro \$\$\$ ad ogni chiamata fatta con le nuove tariffe lunga-distanza Canada's Rock-Bottom

yak
Semplicemente componi 10-15-945

Prima della telefonata a lunga-distanza che stai per fare e risparmi denaro ad ogni chiamata che fai!

keep on yakking!™

Ecco le tariffe super basse di Yak

Australia.....12c	Germania.....9c
Brasile.....39c	Italia.....9c
Buenos Aires.....27c	Rio de Janeiro.....21c
Canada/USA.....7c	Svizzera.....9c
Francia.....9c	Venezuela.....49c

► Tariffe effettive 7/24/365 ◀

Nessuna spesa di iscrizione, Nessun canone mensile, Nessuna spesa di connessione • Nessun contratto da firmare, Nessuna bolletta aggiuntiva • Rimani con BELL e RISPARMI!

Istruzioni per la composizione:

Nord America: Componi 10-15-945 + 1 + Codice area + numero.
Oltreoceano: Componi 10-15-945 + 011 + Codice paese + numero.

yak Info: 10-15-945-0 o visitateci sul sito www.yak.ca

**Tariffe effettive da Set. 01/01 e soggette a cambiamento senza preavviso. Le chiamate sono fatturate in dollari canadesi con scatto a minuto. Le tariffe sono le stesse 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana. Servizio disponibile da molte zone dell'Ontario e da Montreal. Componi (gratuitamente) 10-15-945-0 per sapere se il servizio è disponibile nella tua area. Le telefonate su cellulari con destinazioni internazionali o verso paesi con codici speciali saranno fatturate a tariffe più alte.

9c
al minuto
Italia

Nuovo budget in un mese

QUEBEC - Il primo ministro del Quebec, Bernard Landry, per garantire la sicurezza agli abitanti del Quebec ha promesso che entro un mese sarà presentato un nuovo budget. Con questo gesto "straordinario" si vuole far fronte ad un eventuale rallentamento economico.

Il contenuto di questo nuovo budget non sarà comunicato che da qui a un mese, quando per l'appunto il ministro delle Finanze, Pauline Marois, lo renderà pubblico. Le riserve di oltre 900 milioni di dollari, annunciate nell'ultimo budget dello scorso marzo, saranno messe a disposizione per assicurare il mantenimento dell'attività economica.

Il governo agirà con "disciplina" ha assicurato Landry. Gli investimenti pubblici, già annunciati,

nel settore della sanità e dell'istruzione, saranno accelerati, così come i progetti idroelettrici. Anche gli americani, recentemente, hanno operato iniezioni finanziarie supplementari per un valore complessivo di 130 miliardi di dollari per riattivare la loro economia.

«Le nostre relazioni economiche con gli Stati Uniti permettono che i riflessi di questo massiccio investimento trovino eco anche nell'economia quebecchese» ha commentato il primo ministro. Landry ha poi ricordato che l'80 per cento delle esportazioni del Quebec (che si attestano nell'ordine dei 100 miliardi l'anno) sono operate con i vicini americani.

Inoltre, ha sottolineato quest'ultimo, dopo più di un mese dalla tragedia di New York e Washington,



«mi preme assicurare la sicurezza fisica per tutti gli abitanti del Quebec. Per questo saranno adottate misure speciali di sorveglianza ad obiettivi particolari, come gli aeroporti, le centrali di Hydro-Quebec e quella nucleare di Gentilly.

È previsto anche un piano d'emergenza per far fronte ad un attacco batteriologico.

Una rete di medici è stata organizzata per favorire una gestione rapida di un'eventuale emergenza sanitaria.

In merito poi alle domande di immigrazione saranno più severe le condizioni per l'emissione di documenti di stato civile, allo scopo di rendere più difficile la possibilità di ottenere passaporti falsi.

Air Canada si lancia nel "Tango"

MONTREAL - Air Canada, protesa in una dura battaglia per fronteggiare la crisi del trasporto aereo, ha annunciato il lancio di Tango, il nuovo servizio a bassa tariffa e senza costi aggiuntivi concepito per

incoraggiare i canadesi a tornare sugli aerei. La compagnia aerea di Montréal spera in questo modo di tenere lontani i suoi clienti abituali dalla concorrenza a basso costo, in prima fila la gettonatissima

WestJet Airlines. Tango, il cui primo volo è previsto per il primo novembre, prevede tariffe ridotte di almeno l'80% rispetto a quelle tradizionalmente economiche. Il passeggero dovrà sborsare una cifra, in

voli per gli USA, ma anche alcuni nazionali, licenziando 5000 lavoratori. Ma secondo il direttore esecutivo di Air Canada, Robert Milton, Tango era stato già progettato prima dell'11 settembre.

Il nuovo piano tariffario interesserà otto città canadesi. Tutti i voli nazionali opereranno attraverso Toronto, con tragitti da e per Vancouver, Calgary, Edmonton, Winnipeg, Ottawa, Montréal e Halifax. Offrirà anche voli no-stop tra Montréal e Fort Lauderdale e Orlando, e fra Toronto e tre città della Florida. Un Tango fra Montréal e Toronto, tanto per fare un esempio, costerà 99\$ solo andata a prescindere da quando il biglietto è prenotato.

pratica, che coprirà solo il prezzo del posto sull'aereo. Gli extra, posto riservato, vivande e intrattenimenti audiovisivi dovranno essere pagati a parte. È prevista una sola classe e un numero ridotto di assistenti a bordo.

Nelle scorse settimane, Air Canada ha tagliato il 20% dei suoi

Dal Parlamento di Ottawa

di CARLETTO CACCIA



Alle radici del terrorismo?

Dopo la tragedia dell'undici settembre, molta gente si chiede "perché". È possibile che l'odio e il fanatismo possano portare a tali atti criminali? Quali sono le radici del terrorismo?

Alcuni osservatori sostengono che il fatto stesso di chiedersi le ragioni alle radici del terrorismo legittima questi atti inaccettabili ed ingiustificabili. Altri, invece, sostengono che l'unico modo per sconfiggere il terrorismo è proprio di chiedersi quali sono le cause alle radici del terrorismo, e porvi rimedio.

In un recente articolo apparso sul Globe and Mail, un professore dell'Università di Toronto, di nome Thomas Homer-Dixon, esperto in questioni internazionali, ha affrontato questo punto. Secondo il suo parere, esaminare le cause non significa trovare scuse o legittimare un atto criminale. Anzi, cercare di capire significa trovare spiegazioni ad un problema alquanto complesso.

C'è chi pensa che fattori individuali, come la salute mentale dei terroristi o il fanatismo religioso, siano sufficienti per spiegare i loro atti terroristici. Altri invece, come Homer-Dixon, ritengono che i terroristi non agiscono solo per ragioni personali, in risposta ad un'esperienza individuale, ma piuttosto che ci siano molte cause alle radici del terrorismo.

Nel Medio Oriente, per esempio, c'è un numero enorme di giovani senza lavoro. Poi c'è la carenza di terra da coltivare, di acqua, il degrado ambientale e l'affollamento delle periferie. Ci sono poi i conflitti politici irrisolti che distruggono l'economia e creano vasti campi profughi, la corruzione, l'incompetenza e l'assenza di democrazia. Infine, un sistema politico ed economico internazionale che finora non è riuscito a portare benessere e sicurezza alle popolazioni di questi paesi. Queste ragioni, dice Homer-Dixon, fanno risaltare l'importanza del ruolo dell'Occidente. Ignorarle significa offrire un terreno fertile al terrorismo.

Non è chiaro se i governi si occupino abbastanza di queste ragioni, ma è chiaro che abbiamo del lavoro da fare per ridurre il terreno fertile sul quale il terrorismo si appiglia. Per annientare il terrorismo, non basta la NATO. Occorre invece che le nazioni benestanti del mondo si occupino di più dell'ignoranza, dell'insicurezza, della precarietà, dell'oppressione, della sfiducia nel sistema politico ed economico internazionale e soprattutto dell'estrema povertà in cui vivono milioni d'esseri umani.

L'editore Basilio Giordano riceve i lettori tutti i giorni, presso gli uffici de

Il Cittadino Canadese
5960 Jean-Talon Est,
Saint-Leonard (Qc), H1S 1M2
(514) 253-2332



Basilio Giordano

il Cittadino CANADESE

IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA
La voix des italo-canadiens depuis 1941
Canada's oldest italian newspaper

Editore, direttore responsabile / Editeur, directeur

BASILIO GIORDANO

Redattrice / Rédactrice

ANTONELLA PARMENTOLA

Redazione / Rédaction

GIUSEPPE DI STEFANO, AGOSTINO GIORDANO

Collaboratori / Collaborateurs: CLAUDIO ANTONELLI,

JOS BATTISTA, PIERFRANCO BRUNI,

CARLETTO CACCIA, JOE CAPPADOCIA,

MARIA TERESA CRIVELLI, UMBERTO DI GENOVA,

PETER ROCHE DE COPPENS,

PEPÉ DONATO, MARCO FRASCINO, FRANCESCO FUSCA,

ANTONIO GIORDANO, VITTORIO GIORDANO,

PIETRO RAFFAELLI, SANDRO ROMANO,

ALFREDO ZAVANONE, CATERINA ZUCCARO

Amministrazione / Administration: NINA MORMINA

Rappresentanti / Représentants: JOE CAPPADOCIA, PIETRO RAFFAELLI

Abbonamenti / Abonnements:

GIANFRANCO GIORDANO

Grafica e impaginazione / Graphisme et montage:

NILTON CESAR SANCHEZ, MARCO V. GIORDANO

Redazione Italiana / Rédaction Italienne

MICHELE MINIERI

Uff. Redaz. Via Raimondo Scintu, 74, 00173 ROMA Tel.: 06-721-0782

Corrispondenti / Correspondants

Da New York: JUSTIN A. GIORDANO. Da Pechino: LISA CARDUCCI.

Da Roma: MAURO MINIERI, FRANCESCO ROMAGNUOLO

ABBONAMENTI

1 ANNO	\$25.00
2 ANNI	\$40.00
3 ANNI	\$55.00

Riconosciamo l'aiuto finanziario del Governo del Canada, attraverso il Programma di Aiuto alle Pubblicazioni (PAP), per le nostre spese di spedizione.

Tariffe delle inserzioni / Tarifs de publicité

Piccoli annunci: 20 parole \$15.00, per ogni parola in più 50¢

Annonces classées: 20 mots \$15.00, chaque mot en plus 50¢

Pubblicità nazionale: \$1.45 la linea

Publicité nationale: \$1.45 la ligne agate

Locale / Locale: 95¢ la linea / la ligne agate

Politica / Politique: \$1.45 la linea / la ligne agate

Pubblicità per l'Italia L 1500 per mm di colonna.

Abbonamenti per l'Italia, 1 anno \$100.00.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità

Direction - Rédaction - Administration - Publicité

5960 JEAN TALON EST, BUREAU 209

MONTREAL, QUEBEC, H1S 1M2

TEL.: (514) 253-2332 FAX: (514) 253-6574

E-MAIL: Journal@cittadinocanadese.com

Pubblicato da / Publié par:

9057-3023 QUÉBEC INC.

Fondato nel 1941

Membro della Federazione Unitaria

della Stampa Italiana all'Estero

Courier de deuxième classe

Enregistrement n. 8175

Second class mail Reg. n. 8175

Dépot légal - Bibliothèque Nationale du Québec

Le opinioni espresse negli articoli firmati

non rispecchiano necessariamente

le idee della Direzione, che pertanto non

va ritenuta legalmente responsabile

del loro contenuto e della loro veridicità.

Non vengono pubblicate lettere anonime o apocrife.

Articoli, manoscritti e fotografie, anche se

non pubblicati, non vengono restituiti.

Dibattito Bourque-Tremblay 1 - 0

Giovedì 10 ottobre rimarrà impresso nella mente di Gerard Tremblay, candidato a Sindaco della città di Montreal, per aver ricevuto un K.O. dal suo rivale e sindaco in carica Pierre Bourque. È davanti a 700 persone, invitate dalla Camera di Commercio di Montreal, che si è svolto il primo dibattito telediffuso da RDI e seguito da migliaia di telespettatori in Quebec ed in Canada.

Cinque erano i temi proposti ai due candidati: la separazione dei poteri tra le circoscrizioni e la città centrale, le relazioni di lavoro, i servizi e le tasse, il ruolo di Montreal nella grande regione metropoli-

tana e la sua posizione su scala mondiale.

Dall'inizio del dibattito l'auditorio ha sentito che Gerald Tremblay non si trovava completamente a suo agio, come il suo avversario: parlava con una voce monotona, leggendo spesso da un testo e presentando una strategia che permetterebbe, secondo lui, di rilanciare l'economia montrealense, se eletto il 4 novembre prossimo.

Il sindaco in carica Pierre Bourque, molto più spedito, ha riassunto il lavoro compiuto in 7 anni alla guida del Municipio della metropoli canadese, con cifre alla mano e parlando a braccio senza mai leggere



nulla. Si vedeva che Bourque era in grande forma ed è apparso evidente a tutti la sua vittoria vis-à-vis il suo avversario Gerald Tremblay.

La formula del dibattito ha permesso rapidi scambi di

opinioni tra gli avversari. Pierre Bourque ha abilmente fatto sfoggio delle sue doti oratorie, mentre Gerald Tremblay, poco convincente, ha dato spiegazioni solo in termini astratti. L'ex ministro

liberale non è stato capace di scalfire il populista Pierre Bourque che conosce la sua città a menadito. Per il sindaco Bourque è stato il match della sua carriera. Anche se Gerald Tremblay ha dimostrato di conoscere

le statistiche e le cifre, la sua conoscenza della città resta superficiale.

Durante il dibattito Bourque ha accusato Tremblay di "verbiage" (sproprioquio); questa parola gli ha fatto talmente male, che per 16 interminabili secondi Tremblay è rimasto muto. Non è stato capace di reagire dando l'impressione di un principiante (amateur), mentre Bourque dava l'impressione d'un leader.

Mancano tre settimane alle elezioni amministrative e molte cose possono ancora cambiare per tutti. Seguiranno altri dibattiti che sicuramente aiuteranno gli elettori a scegliere il candidato a cui affidare le sorti del comune della mega città di Montreal per i prossimi 4 anni.

Parla il capo del SPCUM

"I montrealensi stiano tranquilli"

«Attualmente non abbiamo segnali di minacce dirette ai cittadini della nostra comunità»

MONTREAL - Non esiste alcuna minaccia seria di attentato terroristico a Montréal. Lo ha dichiarato Michel Sarrasin, direttore del Servizio di Polizia della Comunità urbana di Montréal, dopo il vento di panico che ha soffiato sulla città a causa della scoperta di una busta contenente, forse, il bacillo del carbonchio. «Attualmente non abbiamo segnali di minacce

Sureté du Quebec, la Gendarmerie royale du Canada e il Service canadien du renseignement de sécurité. Gli inquirenti dei diversi corpi di polizia si incontrano regolarmente al quartier generale della GRC a Montréal, oltre a scambiarsi regolarmente informazioni per telefono. Tutte le persone sospettate di avere legami con gruppi terroristici sono, fra l'altro,

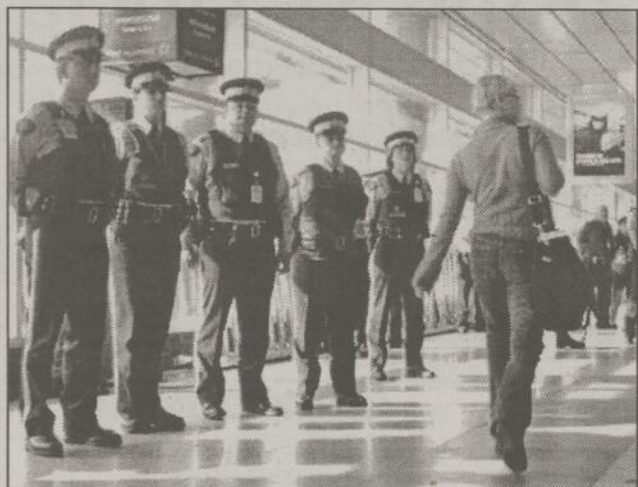
telefonate di persone che affermavano di aver visto l'attuale nemico numero uno degli USA proprio sotto casa...

"La gente è inquieta - comprende Michel Sarrasin - e ha bisogno di essere rassicurata. Per questo preferisco prendere il maggior numero di precauzioni".

Il 9 ottobre scorso gli

impiegati di una società di comunicazione hanno avvisato di aver ricevuto una busta proveniente dalla American Media Inc., in Florida, dove come si sa è scoppiato il caso di intossicazione da carbonchio. Immediatamente è stato evacuato l'immobile, una ventina di persone sono state messe in quarantena, per poi essere rilasciate, ma

la busta è stata inviata in laboratorio per le opportune analisi. Lo stesso giorno un altro allarme simile è scattato in uno stabile di St. Laurent. La Polizia ha fatto i controlli del caso senza riscontrare alcunché di sospetto. D'altronde il SPCUM continua a ricevere migliaia di telefonate al giorno, con diverse segnalazioni di bombe.



che riguardino direttamente i cittadini della nostra comunità, anche se non ci illudiamo che i fatti dell'11 settembre rimangano isolati e dunque siamo pronti ad ogni even-tualità".

È piuttosto chiaro il capo della Polizia montrealense, che si è posta in "stato di all'erta" ed ha formato un'unità mista di informazioni e d'inchiesta con la

sorvegliate - secondo quanto ha assicurato Sarrasin - dalla GRC e il SCRS.

Dal canto suo il SPCUM ha indagato su 650 informazioni, ma al momento come diceva il suo capo nulla fa credere che esistano cellule collegate con Osama ben Laden. Questo, nonostante siano giunte decine e decine di

PAGATE E
PORTATE VIA



L'esperienza, il servizio,
il prezzo e soprattutto la qualità
sono gli ingredienti
che troverete da Mayrand

UVA - UVA - UVA - UVA - UVA - UVA

DIRETTAMENTE DALLA CALIFORNIA!
MARCHE TRADIZIONALMENTE USATE DAI NOSTRI NONNI

ROBERTO CARNEVALE
sarà a vostra disposizione
TEL.: 255-9330

ORARI
Lun., Ven. 6:45 - 20:00
Sabato 6:45 - 16:00
Domenica 8:00 - 16:00

POTRETE VINCERE 2 BIGLIETTI
(3 GIORNI PER IL GRAN PREMIO
DI 2002, ACQUISTO MINIMO DI
40 CASSE. IL SORTEGGIO AVRÀ
LUOGO ALLE 10 DI MATTINO IL
27 OTTOBRE, 2001 AL NEGOZIO
DI MAYRAND.

*VIETATO AI COMMERCianti



5650 BOUL. METROPOLITAIN EST. (USCITA LACORDAIRE)

Canada: canale ideale per il "made in Italy"

A sostenerlo è Emanuele Triassi, Presidente della CCI di Montreal

MONTREAL - "Il motivo del successo del 'made in Italy' in Canada? Sicuramente l'alta qualità dei prodotti: il Canada è infatti un Paese molto sofisticato, pronto anche a pagare di più per un prodotto di qualità, soprattutto se italiano": è quanto afferma Emanuele Triassi, Presidente della Camera di Commercio Italiana di

Montreal, in attesa della prossima Convention delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, che si terrà a Modena dal 21 al 26 ottobre.

I prodotti italiani sono presenti sul mercato canadese già da tempo, ma, come tiene a spiegare Triassi, è necessario ora puntare più verso il lato tecnologico, e meno ai beni

di consumo: l'abbigliamento, come l'agroalimentare, sono stati finora sicuramente le produzioni di primo piano per permettere all'Italia una du-

ratura penetrazione in Canada, ma ora "bisogna farsi conoscere per il 'Know how', è necessario guardare alle nuove tecnologie. A tal proposito, considero il

Canada, e soprattutto Montreal, un ottimo canale per entrare nel continente americano. Questo soprattutto perché Montreal è la città più 'europea' del nord America. E il fatto che ci sia un gran numero di canadesi di origini italiane sicuramente aiuta: prevale infatti il lato 'sentimentale', la volontà di ritornare alle radici, e tutta una serie di elementi non tangibili ma di grande rilievo, anche a livello economico". In questo periodo, però, di instabilità dei mercati, il fatto che il Canada abbia come primo interlocutore gli Stati Uniti può essere un fattore di debolezza, e quindi inizia a sentirsi la necessità di guardare a nuovi mercati. "Per questo - sostiene Triassi - credo che, se anche l'America rimarrà inevitabilmente il mercato più importante per il Canada, sia necessario iniziare anche ad aprirsi verso altri mercati, come

l'Europa, e in modo particolare verso l'Italia".

Il Presidente Triassi lamenta però il fatto che le imprese italiane, ancora pervase dal "mito americano", puntino sempre il proprio interesse verso gli Stati Uniti e considerano il Canada solo una "appendice" del mercato nordamericano: "sento la necessità di mandare questo messaggio alle imprese e alle Camere di commercio in Italia: le possibilità di incrementare gli scambi tra l'Italia e il Canada sono tantissime, quindi gli italiani devono considerare il Canada come un ponte per il mercato nordamericano. Vancouver, Montreal o Toronto possono essere punti strategici per avere accesso al mercato americano, come anche a quello messicano. Quindi, a mio parere, se si riesce a mettere in piedi una strategia ben pensata, si possono ottenere ottimi risultati".



Curiosità gastronomiche

Icewine: vino dal Canada

MILANO - L'Icewine, vino da dessert prodotto dall'uva congelata colta in Canada nei mesi invernali, ha avuto accesso ai mercati europei a partire dallo scorso mese di maggio 2001. La Commissione

europea ha infatti adottato delle disposizioni che autorizzano l'importazione nell'Unione europea di questo particolare vino canadese, che sarà oggetto di una speciale protezione per assicurarli l'uso



esclusivo del nome 'Icewine'.

L'Icewine è un vino da dessert di altissima qualità. Il processo è ingegnoso ed unico e richiede che gli acini rimangano sui ceppi fino al mese di dicembre, per raccogliergli poi sotto il gelo nelle notti più fredde dell'anno (la temperatura ideale per questo lavoro è tra i 10 e i 13 gradi sotto lo zero). A questo punto, dopo essere stati asciugati e deidratati dal freddo e dal vento, gli acini vengono spremuti delicatamente per impedire che il ghiaccio diventi acqua e diluisca lo zucchero. Il succo ottenuto

diventa Icewine dopo una lunga fermentazione, offrendo un prodotto di classe, di cui il Canada è il maggiore produttore, ricco di una eccellente fusione di colore, profumo e sapore.

Fleurs et Plantes pour toutes occasions
Flowers and Plants for all occasions
Fiori e piante per tutte le occasioni

Carminé
Fleuriste • Florist

6285 est, rue Jarry
St-Léonard, Qc H1P 1W1
www.carmineflorist.com

Tél.: (514) 324-6222
1-888-253-5051
Fax: (514) 324-6227
E-mail: info@carmineflorist.com

Fiorista GARDENIA
Il più esperto fioraio italiano a Montréal
Fiori per tutte le occasioni
Matrimoni e decorazioni
9330 LACORDAIRE - TEL.: 326-0950
(Aperto anche la domenica)

FIORISTA SAN REMO
Fiori per tutte le occasioni
Aperto la domenica
dalle 10:00 alle 16:00
1727 Jean Talon E.
(angolo Marquette) **Tel.: 376-6901**

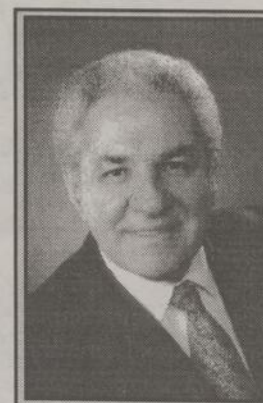
MICHEL BISSONNET

deputato di

JEANNE-MANCE
E VICE PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

ORARIO D'UFFICIO
Dal lunedì al giovedì:
9:30 - 16:30

5450 rue Jarry est,
suite 100
326-0491



Cosmo Maciocia

Deputato di Viger

Sempre al vostro servizio!

Tel.: (514) 259-2585

6020 Jean-Talon Est,
ufficio 810,
St-Léonard, Qc., H1S 3B1

ORARI D'UFFICIO

Dal lunedì al giovedì
9:00-12:00 / 13:00-17:00
Venerdì
9:00-12:00 / 13:00-16:00



LUNEDÌ - 22 OTTOBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CASA FAMIGLIA - miniserie
23:00 EUROSPORTNEWS
00:30 WESTER UNION (ENG) - sport
01:00 ALEN - telenovela (R)

MARTEDÌ - 23 OTTOBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 TBA - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 TBA - viva cinema
23:00 EUROSPORTNEWS
01:00 ALEN - telenovela (R)

MERCOLEDÌ - 24 OTTOBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela (R)
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 STORIA QUALUNQUE - miniserie
23:00 EUROSPORTNEWS
23:30 CARO DIARIO - Italian films
01:00 ALEN - telenovela (R)

GIOVEDÌ - 25 OTTOBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - Varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 TEQUILA E BONETTI - drama
22:00 PERSONA #1 - TIN Prensation
22:30 GRAFFITI
23:00 EUROSPORTNEWS
23:30 VIDEO ITALIA HITS
21:00 TEQUILA E BONETTI - drama (R)
01:00 ALEN - telenovela (R)

VENERDÌ - 26 OTTOBRE

12:00 TELEGIORNALE
12:30 I FATTI VOSTRI - varietà
14:00 LA PROVA DEL CUOCO - varietà
15:00 UN POSTO AL SOLE - telenovela
19:30 ALEN - telenovela
20:30 TELEGIORNALE
21:00 VIOLINO ROSSO - Italian film
23:00 EUROSPORTNEWS
23:30 VIDEO ITALIA HITS
00:00 GRAFFITI XS
01:00 ALEN - telenovela (R)

SABATO - 27 OTTOBRE

09:00 VIVERE AL 100% - religioso
20:00 TELEGIORNALE
20:30 TORNA SABATO - varietà
23:30 GRAFFITI
00:00 LA VITA IN DIRETTA - varietà
03:30 GRAFFITI (R)

DOMENICA - 28 OTTOBRE

06:00 IN CONVERSAZIONE CON
06:30 VIVERE AL 100% - religioso
07:00 SANTA MESSA
08:00 EUROSPORT NEWS
08:10 GIOSTRA DEL GOL
Serie A Soccer (IT)
12:30 VIDEO ITALIA
13:00 IN CONVERSAZIONE CON
13:30 90° MINUTO - sport
14:30 PSN SOCCER A SOCCER
16:30 EUROSPORT NEWS
17:00 GRAFFITI
17:30 VIVA DOMENICA
18:00 TELEGIORNALE
19:00 TEQUILA E BONETTI - drama (R)
20:00 DOMENICA IN - varietà
23:30 LA DOMENICA SPORTIVA (R)
04:00 VIVA DOMENICA (R)
05:00 GRAFFITI (R)

Questi orari sono soggetti a cambiamenti senza preavviso indipendenti dalla nostra volontà.

telelatino

Italia federale

Non è stato solo il particolare momento internazionale a far passare in secondo piano il referendum confermativo del 7 ottobre scorso. Di più hanno giocato fattori interni, legati al contenuto della legge di riforma costituzionale che introduce in Italia l'ordinamento federale, delegando alle Regioni una serie di facoltà che finora erano di esclusiva competenza dello Stato. La legge era stata approvata in via definitiva dal Senato in extremis, alla fine della scorsa legislatura, con i voti dell'Ulivo, dunque a maggioranza semplice e non con la maggioranza dei 2/3, come richiesto per le modifiche alla Costituzione. Un risultato che rifletteva la frattura insanabile tra maggioranza e opposizione e rendeva necessario il referendum popolare confermativo, strumento utilizzato per la prima volta nella storia repubblicana, per la validità del quale non è richiesto il raggiungimento di alcun quorum. L'opposizione, a quel tempo il Polo della Libertà, giudicò un grave atto di arroganza la decisione della maggioranza Ulivista di approvare a colpi di maggioranza semplice una riforma costituzionale che avrebbe richiesto ampie convergenze parlamentari, e, anche sotto la pressione della Lega Nord di Umberto Bossi, entrata nella coalizione in virtù di un accordo politico che accoglieva, almeno formalmente, la sua proposta di *devolution*, ovvero di federalismo ben più radicale, giurò guerra al provvedimento, mobilitandosi a sua volta per un referendum abrogativo. A tanto fervore teorico, sul piano pratico ha corrisposto in questi mesi una strategia della disattenzione, volta a distrarre i cittadini dal tema del referendum e a ridurre al minimo l'informazione sul contenuto della legge.

Comportamenti, sia quello della maggioranza ulivista che quello polista, che si prestano a diverse interpretazioni. Perché approvare una riforma costituzionale a maggioranza semplice è cosa pesante, ma indubbiamente pone un serio bastone tra le ruote a qualunque altro progetto di *devolution* più radicale, intanto perché impone una serie di adempimenti, referendum compreso, che rallentano giocoforza il corso di qualunque altra iniziativa sul tema, e poi perché, se il referendum ha esito favorevole e la riforma diventa operativa, finisce inesorabilmente per demotivare altri interventi. Il centrodestra, d'altra parte, nonostante la solidarietà formale con Bossi imposta dall'accordo elettorale, oltre che con le diverse sensibilità del suo elettorato, deve fare i conti con i diversi atteggiamenti delle stesse forze politiche che lo compongono. Se è difficile far digerire agli elettori polisti meridionali il concetto di federalismo a due velocità, che di fatto emargina nel ruolo di Cenerentole le regioni del Sud, è pure vero che dentro AN, ma anche dentro Forza Italia, l'estremismo federalista bossiano va venire il mal di pancia a molti. In questo senso, si è verificata una silenziosa convergenza di interessi, per cui, se da un lato il referendum è stato pubblicizzato al minimo, dall'altro il fronte del no, cioè la nuova maggioranza di governo, si è spesa assai poco per spingere i suoi elettori a votare contro. Anzi, immediatamente prima del voto, alcuni esponenti del Polo, tra cui i Presidenti di alcune Regioni del nord, hanno esplicitamente invitato a votare sì, sostenendo che, seppure la riforma è da migliorare, comunque, qualcosa già dà, mentre azzerarla e ricominciare daccapo richiederebbe troppo tempo, durante il quale le cose resterebbero ferme del tutto. Risultato: il 7 ottobre si è recato alle urne il 34% degli italiani, dei quali il 63,8% ha votato sì, il 36,2% no.

La riforma è passata e Bossi accusa di eccessiva tiepidezza nel sostegno del no gli alleati. I quali si sono affrettati a precisare che la riforma andrà completata, con la trasformazione del Senato in Camera delle Regioni e il Presidenzialismo (se nella versione di "elezione diretta del premier" o di "rafforzamento dei poteri ed elezione diretta del Presidente della Repubblica" è ancora oggetto di dibattito), ma intanto si fregano le mani perché l'esito referendario gli ha tolto le castagne dal fuoco, almeno nell'immediato. Perché qualunque passo ulteriore non potrà non tener conto del voto popolare, formalmente valido a tutti gli effetti. Il che espone a priori il progetto di federalismo Bossi-Speroni ad una serie di emendamenti che lo riconducano nel solco tracciato, quello che già prevede, la costituzione della Camera delle Regioni e la rappresentatività regionale all'interno della Corte Costituzionale, ma continua ad attribuire a quest'ultima potere dirimente sui conflitti di attribuzione dei poteri che dovessero sorgere tra Stato e Regioni, le quali, prive di questo deterrente potrebbero prendere derive rischiose per quell'unità nazionale, che qualcuno, a cominciare dal Capo dello Stato, continua ostinatamente a considerare un valore.

Caterina Zuccaro

Italia

L'affluenza definitiva alle urne è stata del 34%

Referendum, vince il "sì"

Soddisfatto l'Ulivo. Bossi: "Ora cambieremo la legge"

ROMA - Gli italiani approvano la riforma federalista dell'Ulivo. Il referendum costituzionale ha infatti visto una netta pre-

riscono i dati del Viminale. Per l'Ulivo, che aveva approvato la riforma nella passata legislatura e che aveva dato ai suoi elettori

secessione né centralismo - sottolinea Rutelli - ma un federalismo equilibrato: da stasera il proposito distruttivo e confuso di Bossi non ha più ragion d'essere". Un po' infastidito Umberto Bossi. Il ministro per le riforme non nasconde che avrebbe preferito da parte della maggioranza un più forte impegno nella campagna elettorale. Anche perché, adesso, l'opposizione avrà qualche motivo in più per dire che la legge non si cambia e, anche alcuni dissensi nella maggioranza potrebbero prendere forza. Dice il senatur: "La scarsa affluenza al voto era prevedibile. Adesso il governo dovrà fare il lavoro che ci siamo prefissi. Nei prossimi giorni ci metteremo d'accordo sui tempi e sui passaggi da compiere per fare una buona legge".

Ma dal centrosinistra arriva già un altolà. "La vittoria del sì mette la parola fine al progetto di devolution liberista di Bossi e impone al governo di riporre tale progetto nel cassetto", ha commentato il coordinatore dei democratici di sinistra Pietro Folena.

La vittoria del sì mette la parola fine al progetto di devolution liberista di Bossi e impone al governo di riporre tale progetto nel cassetto", ha commentato il coordinatore dei democratici di sinistra Pietro Folena.



Il Presidente della Repubblica Ciampi

valenza dei "sì". A scrutinio concluso (60.374 sezioni su 60.374), i favorevoli sono il 64,2 per cento dei votanti. I "no" sarebbero dunque al 35,8. Nonostante i venti di guerra che hanno accompagnato la campagna referendaria, l'affluenza alle urne è stata discreta: il 34 per cento, come rife-

una indicazione di voto per il "sì", si tratta di una piccola vittoria. E le dichiarazioni dei leader politici rispecchiano questa situazione.

La voce più autorevole è quella di Francesco Rutelli: "Ottimo il risultato del referendum, una prova di maturità e di serietà". "Né

Vitrierie Design

Mir-A-Gust

Specialità:

- Vetri veneziani • Vendita, riparazione, fabbricazione su misura • Disegno & Incisione su vetro, taglio con pietra o effetto sabbia • Piani di tavolo • Mobili bar • Specchi a muro • Riparazione • Finestre e Porte d'alluminio • Espositori

Residenziale • Commerciale

6901 St-Dominique
272-6623
 Direttamente dal produttore

Abris d'auto

Prestige

Nel nostro magazzino
A vostro servizio tutto l'anno

Aperto da 20 anni

**Tendoni di qualità
Molto, molto resistenti**

*Niente da pagare prima di 3 mesi

*Su approvazione di credito

2009, autostrada 440 0.
(Porta accanto a Lovers)

**• tendoni semplici e doppi
• sostituzione di teloni di tutte le marche**

Orari

Lunedì-mercoledì:	10:00 - 18:00
Giovedì-venerdì:	10:00 - 21:00
Sabato:	9:00 - 17:00
Domenica:	10:00 - 17:00

(450) **973-8444**

Il Parmigiano batte il 'parmesan'

L'Italia potrà vietare la produzione del "Parmesan", italica imitazione del famoso formaggio italiano: a sancirlo è la Corte Europea di giustizia del Lussemburgo

LUSSEMBURGO - Il Parmigiano italiano batte il Parmesan italico. La notizia potrebbe a prima vista non apparire del tutto chiara: cerchiamo dunque di capire meglio di che cosa si tratti. Da un po' di tempo era aperto in sede Ue un contenzioso che vedeva opporsi il formaggio italiano alla sua prelibata imitazione denominata "Parmesan". Ebbene, è di qualche giorno fa la notizia che la Corte Europea di giustizia del Lussemburgo ha infine deliberato a favore dell'italianissimo Parmigiano, annunciando che L'Italia potrà da ora in poi "vietare la produzione in Italia di "Par-



mesan", un formaggio che non rispetta le caratteristiche dell'autentico Parmigiano Reggiano".

E le parole dell'avvocato generale Philippe Leger, oltre a sancire l'esclusione del "Parmesan" dal mercato

italiano hanno certamente avuto anche un altro effetto, avendo messo drammaticamente in dubbio l'autentica "italicità" del prodotto straniero che nasce quale "italofila" imitazione del famoso formaggio di Parma.

"Un produttore di formaggio", aggiunge Leger, "non può approfittare della prossimità geografica al luogo di produzione di un prodotto che usufruisce della Denominazione di Origine Protetta (Dop), anche qualora il suo prodotto sia destinato alla commercializzazione esclusivamente in un altro stato membro".

Ricoscimento per due coltivazioni "secolari"

Pistacchio e ficodindia Dop

CATANIA - Anche il pistacchio verde di Bronte e il ficodindia dell'Etna avranno la Denominazione d'origine protetta (Dop). Il decreto di proposta del

disciplinare di produzione dei due prodotti tipici catanesi è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

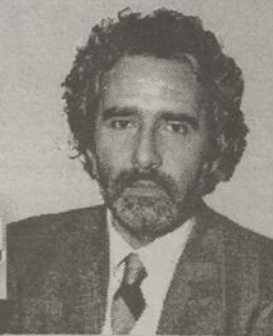
Introdotta nel periodo

della dominazione araba, la coltivazione del pistacchio si estende su 3.200 ettari con una produzione di circa 1.400 tonnellate ed è caratteristica dei terreni di origine vulcanica della provincia di Catania.

Con la Dop, anche per il ficodindia dell'Etna, 2.500 ettari per un raccolto di 26.000 tonnellate l'anno, si apriranno nuove prospettive di commercializzazione che premieranno gli imprenditori agricoli che hanno

scommesso su una delle produzioni siciliane maggiormente antiche. La zona di produzione del ficodindia dell'Etna, introdotto dagli spagnoli alla fine del sedicesimo secolo, secondo quanto indicato nel disciplinare, si estende in 8 comuni (Bronte, Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Paternò, Belpasso, Camporotondo Etneo) e contribuisce a caratterizzare il paesaggio vulcanico.

Tra letteratura e pedagogia



di FRANCESCO FUSCA

Alla ricerca di un'identità

L'anno scolastico 2001-02 incomincia - sotto molti aspetti - all'insegna della **perplexità**, dell' **incertezza** e del **disorientamento**. I motivi - di tutta evidenza - sono da ricercare e da individuare nel cambio di comando ai vertici del Governo e, dunque, del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca.

A fronte dei **cambiamenti di natura politico-istituzionale** (e i colpi e i contraccolpi tra maggioranza ed opposizione) ci sono **gli alunni e le alunne "in carne e ossa"** della scuola italiana, che non possono "segnare il passo" sotto il profilo dello sviluppo e della maturazione della personalità, e aspettare che le nuove politiche scolastiche del Governo siano chiare e cristalline a tutti: ai ragazzi e alle ragazze, agli insegnanti, ai genitori e a tutti gli altri operatori più o meno direttamente interessati ed impegnati nel mondo della scuola e dintorni...

E così **occorrono soluzioni psicologiche e strategie mentali adeguate**, per affrontare con consapevolezza, professionalità e deontologia il lavoro d'insegnamento che attende i docenti e le docenti, e il lavoro d'apprendimento che attende gli studenti e le studentesse.

Perplexità, incertezza e disorientamento che sono sicuramente comprensibili e giustificabili se si riflette su le tante innovazioni proposte ed in parte attuate dal Governo precedente e che, oggi, "segnano il passo" o addirittura sono state bloccate e nessuno può dire cosa succederà domani.

Si pensi, un attimo, alla **Legge n. 30/00**, che opponeva all'antica Riforma Gentile del 1923 un nuovo, moderno, attuale Sistema scolastico, competitivo a livello europeo e mondiale sia sotto il riguardo dei **curricoli**, sia sotto il riguardo dell'**attenzione socio-culturale** alla popolazione scolastica, che respira e vive la globalizzazione nel sempre più piccolo "villaggio dei suoni e delle immagini" di mecluniana memoria (i docenti italiani sono "bravi" e sicuramente... ce la faranno!).

Ebbene, il popolo italiano ha votato e ha scelto, sostanzialmente, il nuovo Governo e, dunque, la **nuova e diversa politica scolastica della nostra Italia**. Noi siamo pronti a capire e ad attuare tale politica, ovviamente, con spirito critico e problematico, come si addice alle persone impegnate e responsabili, che vivono ed operano in un Paese democratico (così come ci si comportava con l'altro Governo...).

Un passo sicuramente importante ha compiuto la **neoministra Letizia Moratti**, a cui formuliamo l'augurio di "buon lavoro", costringendo gli Uffici a procedere, tra luglio e agosto, alle **nomine in ruolo dei docenti "aventi diritto"**, per concorso e per altro, e garantendo così, per la prima volta nella storia della scuola italiana, l'avvio delle attività didattiche con tutti i docenti presenti al posto di lavoro, che coprono "subito", a settembre, le cattedre, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore.

Un passo che, viceversa, non condividiamo è il rendere "uguali" - giuridicamente e professionalmente - i docenti della **scuola pubblica**, entrati in ruolo attraverso concorsi faticosi e dopo tanti sacrifici per le supplenze, con i docenti della **scuola privata**, spessissimo bocciati e ri-bocciati e che si sono rifugiati - quale ultima spiaggia - in scuole private, spessissimo insignificanti, sfruttatrici e mortificanti...

BELLA REMBOURRAGE

RIPARIAMO SALOTTI E SEDIE DI OGNI STILE CON MATERIALE SCELTO LOCALE O IMPORTATE, LAVORO GARANTITO.

50% DI RIBASSO

Il primo tappezziere italiano a Montréal

Estimazione gratuita
35 anni di esperienza

Vendiamo Materiale e piuma per cuscini

10346 boul. St-Michel, Mtl-Nord

389-1632

Chiamate e chiedete il prezzo

Alumina

- RINGHIERE, BALCONI E SCALE DI VARIO TIPO IN ALLUMINIO
- PAVIMENTI E GRADINI IN FIBRA DI VETRO

STIMA GRATUITA

Alumina
8250, Le Creusot
St-Léonard, Qué. H1P-2A4 **328-1017**

CONCORDIA LTÉE

Aluminium
9250 - Robert Armour, Montréal

PREVENTIVI GRATUITI

- Finestre e porte patio
- Porte d'acciaio con vasta scelta di vetri decorative
- Porte di Garage con ingresso

TUTTI I LAVORI SONO GARANTITI 5 ANNI

Per informazioni: **Tel. 648-6611**

Servirvi è il nostro piacere! Franco è al vostro servizio per una valutazione GRATUITA!

DESTRUCTION D'INSECTES

RESTO INC. Ditta italiana

STERMINATORE DIPLOMATO - STIMA GRATUITA
Residenziale - Commerciale - Industriale

- VENDIAMO insetticidi, polverizzatori, gabbie, erbicidi ecc...

I NOSTRI AUTOMEZZI NON PORTANO SCRITTE.

Per informazioni: **FRANK**

4450 Charlevoix - Mtl-Nord **326-0224**

**Corrispondenza
dall'Italia**

di MAURO MINIERI



Missili sull' Afganistan: inizia l'attacco americano

Dopo giorni di colloqui diplomatici, operazioni di intelligence, azioni rivolte a colpire le strutture finanziarie del sistema terroristico, gli Stati Uniti d'America, con l'appoggio militare inglese, hanno iniziato a bombardare l'Afganistan dei Taliban e di Bin Laden. Missili cruise partiti da aerei, sottomarini, navi da guerra e diretti contro aeroporti, campi di addestramento, postazioni militari, hanno scandito l'inizio del conflitto ed hanno aperto la strada a nuovi attentati terroristici. Affermano gli stessi americani, che con l'inizio dell'operazione "Libertà durevole", vi sarà un rischio di atti di rappresaglia pari al 100%. E Bin Laden, lo sceicco a capo dell'organizzazione terroristica, fa presumere, in un messaggio televisivo apparso sulla rete araba Al Jazeera, una nuova possibile offensiva nei confronti degli Stati Uniti, di Israele, degli "infedeli". Le sue parole, segnate da un fanatismo senza precedenti, incitano alla difesa dall'"invasore" americano e invocano una contrapposizione tra veri fedeli islamici e "traditori".

Si apre, con questa offensiva anti-terroristica, una fase incerta, i cui esiti sono incerti. La guerra, cercata e voluta dai terroristi, apre scenari imprevedibili e forse tragici, diffonde paure e timori in tutto il mondo occidentale ed arabo. Nulla è più come prima dopo gli attentati dell'11 settembre, nulla sarà più come prima dopo l'inizio di questo conflitto. Gli Stati Uniti, colpiti al cuore in modo drammatico, hanno scelto la via della lotta militare, che dovrebbe rientrare in un progetto strategico più ampio, ma che rischia di produrre reazioni a catena incontrollabili. Il mondo civile, la gente comune, i cittadini dei paesi che appoggiano la lotta al terrorismo, si affidano alla reazione americana per sperare in un futuro di pace, tuttavia c'è una totale mancanza di sicurezza che diffonde un clima di tensione.

Non comprendiamo come un'offensiva militare possa creare più vantaggi che danni in un momento in cui migliaia di persone in oriente aderiscono alla jihad, la guerra santa islamica. Non sappiamo quanti siano i terroristi pronti a colpire ancora e non conosciamo il modo in cui saranno condotti tali attacchi. Ci affidiamo alle parole del Presidente Bush, che parla di una "guerra per la libertà e la giustizia", perché i fatti fanno presumere che non ci siano alternative. Per la Casa Bianca, gli Stati che favoriscono o tollerano i terroristi vanno colpiti, proprio per la drammaticità degli eventi dell'11 settembre. Paesi come la Russia, fino a pochi anni fa ancora ostile agli Stati Uniti d'America, il Pakistan, tra i pochi paesi nel mondo a riconoscere il regime dei Taliban, l'Uzbekistan, ex regione sovietica, la Libia di Gheddafi, l'Iran, Stato religioso confessionale, hanno condannato la barbarie dell'11 settembre e, in parte, espresso il loro assenso ad un'azione militare, pur mirata e diretta a colpire i supporti logistici dei terroristi, le loro attrezzature e basi del terrore. La forza dei fondamentalisti, al contrario, sta proprio nel loro isolamento: più sono messi alla corda, emarginati dagli stessi paesi arabi amici degli occidentali, più si accresce la loro capacità di incutere timore.

L'imprevedibilità e l'invisibilità dell'azione è la vera arma in mano ai terroristi, che possiedono armi barbare, com'è quella che usa un kamikaze, il corpo umano. Il conflitto sarà lungo e tutto fa presumere che il mondo in qualche modo si blocchi. Come può un americano in questo momento continuare a vivere senza timori? Se la guerra sarà effettivamente prolungata e difficile, ne risentirà l'economia, soprattutto in termini di comuni ed investimenti. Si potrebbe bloccare una parte dell'industria moderna, come già si è in parte verificato per il settore aeroportuale e turistico. Intanto dopo anni di politica internazionale, perlomeno incosciente, gli Stati Uniti cambiano radicalmente la loro strategia in Medio Oriente, parlando espressamente della "necessità della nascita di uno Stato palestinese", e provocando il risentimento del premier israeliano Sharon. Certo è che, però, con una guerra in corso la causa palestinese sarà messa ancora da parte in attesa di momenti migliori per dialogare e sedersi a un tavolo per trattare una pace duratura.

Italia

Il ministro Scajola: "Sono arresti significativi"

Colpo alla cellula italiana di Bin Laden

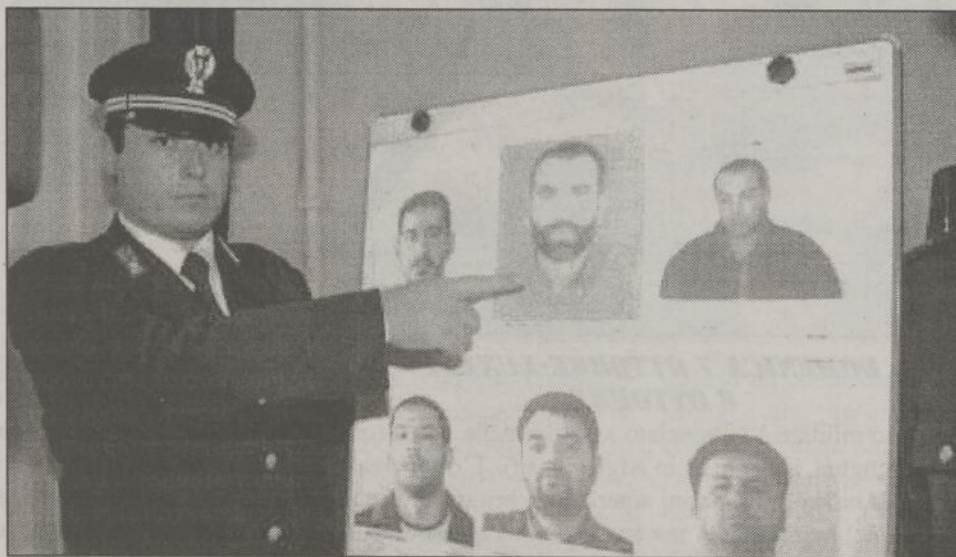
**Coinvolti anche nel
traffico di sostanze
chimiche**

MILANO - Terrorismo islamico nel mirino degli investigatori milanesi.

Alcune persone, di origine mediorientale e nordafricana, sono state arrestate a Milano con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e alla falsificazione di documenti, alla violazione delle leggi sull'immigrazione e al traffico di armi, esplosivi ed anche di aggressivi chimici, nell'ambito dell'inchiesta della procura che ad aprile portò all'arresto di altri islamici ritenuti in contatto con ambienti legati ad Osama Bin Laden.

L'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip milanese Luca Pistorelli, riguarda sei persone: due sono state arrestate a Milano, altre due in Europa (una in Francia e l'altra in Germania) mentre una è risultata irreperibile. Un'altra persona, ritenuta in stretto collegamento con le altre cinque, è stata fermata durante l'operazione perché trovata in possesso di documenti falsi. Secondo gli investigatori il gruppo avrebbe "significativi" rapporti con l'organizzazione di Osama Bin Laden, Al Qaida. Alcuni di loro avrebbero avuto "specifiche esperienze" di addestramento militare in Pakistan e Afghanistan, con una preparazione "mirata alla costruzione di ordigni esplosivi". Si tratta di persone legate al "Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento", che il 3 aprile scorso fu al centro dell'indagine che riguardò un gruppo di persone accusate di far parte di una cellula terroristica legata a Bin Laden.

La struttura italiana, secondo la Procura, aveva il compito, attraverso la copertura di cooperative apparentemente regolari, di garantire alloggio, rifugio e documenti falsi agli adepti ma anche di aiutare l'organizzazione nel reclutamento di nuovi militanti e nel traffico di armi. Si tratta comunque di un gruppo di



livello medio e non era immediatamente operativo.

Questo tenderebbe a far escludere un interesse terroristico ai danni dell'Italia. Il ministro dell'Interno Claudio Scajola ha definito gli arresti "significativi", sottolineando come si possa parlare "di una cellula con il compito di fungere da base logistica e di reclutamento".

VIAGGIARE CON NOI È SEMPRE UN AFFARONE

ITALIA \$659
a partire da
+ Tasse

Pellegrinaggio al Santuario di S. Antonio Del Lago Bouchette

Partenza 16 giugno 2001 • Ritorno 17 giugno 2001
Prezzo: 1385 a persona
Il prezzo comprende: trasporto, camera doppia e 3 pasti.

Agenzia di viaggi

ATLANTIC



Detentore di
un permesso
del Québec

Il nostro orario d'ufficio è: 9:00-18:00 (lunedì, martedì, mercoledì)
9:00-19:30 (giovedì-venerdì) 9:00-17:00 (sabato)

6896 Boul. St-Laurent 271-3545
(di fronte a Bélanger)

The Country that inspired Michelangelo, Fellini and Mario Puzo.



**For information and
reservations, call your
travel agent or Swissair
at 1-800-267-9477 or
514-879-9154 or
Sabena at
1-888-390-1223 or
514-390-1331**

The Qualiflyer Group

**More than 40 Weekly flights to
the miracle that is Italy from
Montreal. Magnifico!**

sabena swissair

TACCUINO DI GUERRA



**DOMENICA 7 OTTOBRE-LUNEDÌ
8 OTTOBRE**

L'attacco militare è cominciato a partire dalle 12.28 (ora di Washington, quasi le 21 in Afghanistan). L'offensiva è partita da navi e sottomarini americani e britannici che si trovano nel mar arabico, ma anche da una quindicina di bombardieri. Tre raid violentissimi. A Kabul presi di mira l'aeroporto, il palazzo presidenziale, il ministero della Difesa e la radio del regime. A Kandahar, roccaforte dei Taliban, razzi verso il centro di comando dell'aeroporto e il palazzo del mullah Omar. Cruise lanciate sull'aeroporto di Jalalabad. Bersagliato anche a Thora Barda un presunto campo di addestramento degli uomini di Osama Bin Laden. Osama Bin Laden, all'inizio dei bombardamenti avrebbe lasciato Kandahar assieme al Mullah Omar e ai rispettivi familiari a bordo di due velivoli diretti in una località sconosciuta. Contemporaneamente agli attacchi, aerei-cargo americani hanno lanciato sull'Afghanistan 37.500 razioni umanitarie, per venire incontro alle esigenze di migliaia di rifugiati. Con le prime luci dell'alba è cominciato l'esodo da Kabul.

**LUNEDÌ 8 OTTOBRE-MARTEDÌ
9 OTTOBRE**

I bombardamenti sono iniziati ancora una volta quando la notte è scesa sull'Afghanistan, diretti ancora una volta su obiettivi strategici. Secondo un'agenzia di stampa iraniana, il comandante dell'aeronautica militare dei Taliban è rimasto ucciso e con lui, nello stesso raid aereo, il comandante del primo gruppo di Nangarhar. Inoltre, secondo fonti della resistenza, sarebbe stata colpita una base di Osama bin Laden nei pressi della capitale, nella località di Maranj. La prima zona a essere colpita dai bombardamenti è stata quella di Kandahar. Tra i morti, alcuni parenti del leader supremo dei Taliban Mullah Mohammed Omar. Poi è toccato anche alla capitale Kabul, dove è presto mancata l'elettricità e quattro bombe sono state lanciate ancora sull'aeroporto. Un missile ha distrutto in pieno la sede dell'agenzia anti-mine dell'Onu. I quattro uomini che dormivano al terzo piano dell'edificio sono morti, mentre un'altra persona è rimasta ferita. Sono tutti afgani, dipendenti delle Nazioni Unite.

**MARTEDÌ 9 OTTOBRE-MERCOLEDÌ
10 OTTOBRE**

Missili e bombe continuano a piovere ormai di notte e di giorno, con pochissime e brevi interruzioni. Un missile cruise si è abbattuto sulla periferia orientale di Kabul, distruggendo alcune case e facendo numerose vittime tra i civili. A Kandahar, città simbolo del movimento fondamentalista islamico, quattro bombe sono cadute vicino all'aeroporto. Attaccato, per la terza volta, anche l'aeroporto di Herat per bloccare ai Taliban ogni possibilità di far levare in aria la forza aerea afgana. Ma, secondo fonti dei Taliban, sembra che le bombe hanno mancato l'aeroporto per cadere in una zona desolata vicina.

**MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE-GIOVEDÌ 11
OTTOBRE**

Ecco una nuova massiccia ondata di attacchi soprattutto su Kabul: tra gli obiettivi, una base militare vicina alla

della provincia di Ghor, nell'Afghanistan centro occidentale. Distrutte, o comunque largamente danneggiate, le comunicazioni, i Taliban e i terroristi di al Qaida sono ora costretti a usare radio e telefonini per scambiarsi dati e informazioni, esponendoli così alle intercettazioni degli specialisti americani della guerra elettronica. In pratica sono proprio i Taliban, con i loro cellulari, a "guidare" i bombardamenti anglo-americani.

**GIOVEDÌ 11 OTTOBRE-VENERDÌ
12 OTTOBRE**

Al quinto giorno di bombardamenti si cominciano a contare i morti civili in Afghanistan. L'incidente più drammatico è avvenuto a Thorgar dove circa 160 cadaveri sono stati recuperati dalle macerie. Un errore forse dovuto ad un mancato aggiornamento delle carte militari, o forse dovuto ad errate informazioni fornite dalle spie. E non si tratta dell'unico errore dei piloti americani visto che nella stessa tornata di bombardamenti 18 civili hanno perso la vita quando le bombe sono piovute nei pressi dell'università di Ningrahar mentre 15 persone erano state uccise in una moschea di Jalalabad.

**VENERDÌ 12 OTTOBRE-SABATO 13
OTTOBRE**

Una notte di quiete in Afghanistan. Gli aerei da bombardamento statunitensi sono rimasti a terra. Il Pentagono ha deciso una sospensione dell'operazione militare "Libertà duratura", in segno di rispetto del venerdì, giorno dedicato dai musulmani alla preghiera. Una giornata che ha visto gran parte del mondo musulmano unito nelle proteste contro gli attacchi angloamericani. Dopo la tradizionale preghiera del venerdì, sono scesi in piazza migliaia di manifestanti che hanno inneggiato alla guerra santa. Corano alla mano e in alcuni casi anche armi in pugno, i dimostranti hanno incendiato bandiere Usa e invito contro Bush.

**SABATO 13 OTTOBRE-DOMENICA 14
OTTOBRE**

I bombardamenti su Kabul sono ripresi nel cuore della notte e alle prime luci dell'alba. Il bilancio dei morti sarebbe di quattro civili. Gli attacchi hanno colpito la zona dell'aeroporto, già danneggiato dai raid dei giorni scorsi. Almeno otto esplosioni, accompagnate da onde d'urto violente, mentre il tiro della contraerea è stato meno intenso che altre volte. E di prima mattina è iniziato un nuovo attacco su Kandahar, roccaforte degli "studenti del Corano".

**DOMENICA 14 OTTOBRE-LUNEDÌ 15
OTTOBRE**

L'aviazione americana ha sganciato bombe sull'Afghanistan per tutta la notte. Colpita pesantemente Kabul, rimasta completamente al buio e senza comunicazioni praticamente isolata dal resto del mondo. Bombe anche su Kandahar, come su Jalalabad ed Herat. Sul finire della notte, aerei hanno di nuovo sorvolato la capitale, sganciando almeno altre cinque bombe. Secondo fonti Taliban il bilancio totale di morti tra la popolazione civile finora è di 300 persone. Avanzano intanto gli uomini

capitale, a pochissima distanza dall'aeroporto. Il regime afgano tiene a sottolineare le vittime tra la popolazione: persone sarebbero state uccise dai missili mentre erano riunite in una moschea vicino a Jalalabad. A Kandahar, invece, sono stati colpiti edifici governativi. E prosegue l'avanzata dell'esercito dell'opposizione afgana che avrebbe preso il controllo

dell'Alleanza del Nord, contrari al regime di Kabul. Nonostante l'offensiva, i principali obiettivi dei bombardamenti, Osama bin Laden e il mullah Omar, guida dei Taliban non sono stati colpiti.

Riflessioni

di MATILDE SALVATORE

In difesa dell'uomo

Alla luce e all'indomani dell'attacco anglo-americano in Afghanistan si ritorna all'uso di espressioni quali "attacco missilistico", "conflitto armato", "guerra batteriologica e chimica", "nuova notte di bombardamenti", "colpiti obiettivi strategici". Dalla cronaca dell'orrore, della disperazione, dell'incubo, dalla cronaca immediatamente successiva all'attentato terroristico alle due torri di Manhattan, si è passati alla cronaca di previsioni e strategie militari, all'analisi dei delicati equilibri dello scacchiere arabo, alla ricerca circa i possibili modi per indebolire l'avversario e renderne più veloce la cattura o l'annientamento. Si levano anatemi scagliati ora contro "il diavolo" che vive all'ombra della bandiera a stelle e strisce, ora dal presidente americano Bush che rassicura gli americani che "giustizia" sarà fatta. Espressioni pronunciate con veemenza, con il loro sinistro carico di distruzione e guerra. Oltre che con lo stupore, l'indignazione, l'orrore, il sentimento di impotenza per quanto accaduto quel martedì di settembre ora conviviamo con l'ansia della guerra, conviviamo con l'angoscia che possa riapparire quello spettro che ha consegnato all'umanità distruzioni, disagi, miserie, sofferenze atroci e gratuite. Guerra. Nel suo nome si sono alimentati fanatismi ideologici, i più svariati e, attraverso di essa, miti quali l'affermazione della potenza o l'espressione di civiltà hanno tentato di possedere dignità. E ciascuno di noi sferzato da minacciosi venti di guerra teme che nel crollo delle torri siano crollati i sentimenti di libertà, la libertà di parola e di pensiero, il senso della democrazia e del pluralismo.

Il senso della tolleranza. Lo sdegno e la condanna per quanto accaduto mal si accordano con le voci che invitano alla solidarietà e al rispetto per il "diverso" da noi. Ecco! Da più parti è possibile scorgere il profilo di un nuovo nemico che alimenta pericolosi atteggiamenti di fanatismo e che in preda ad un delirio senza sosta persegue sistematicamente l'ottraggio per ragioni legate alla cultura e alla religione. Nel suo delirio di onnipotenza e di perversione saluta la nascita di una nuova alba, l'alba di un nuovo terrorismo, fatto di pregiudizio, intolleranza e di totale chiusura allo scambio di idee. Non si tratta di guerra di religione né di guerra di culture. Ciascuna cultura ha pari valore e ciascuna di essa è minacciata. Il conflitto non è tra il bene e il male, non è tra la religione cattolica e la religione musulmana. Occorre allontanare il concetto di morte, rinsaldare i principi che sono alla base di ogni civile "comunità", distinguere gli assassini dai popoli e privarli della loro sete di vendetta e massacro e auspicare un armonioso crogiolo di diverse comunità. Occorre rifiutare qualsiasi norma civile e morale che reprime le condotte quotidiane e indebolisce istituzioni politiche e giuridiche e che attraverso il ricorso alla violenza legittima ogni distruzione di vita umana e nega la difesa dell'uomo, la difesa degli innocenti.

**Tribuna
europea**

di **GIANNI PITTELLA**

(Eurodeputato, gpittella@europarl.eu.int)

Formazione per lo sviluppo delle capacità manageriali

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, lancia un bando di gara relativo alla formazione per lo sviluppo delle capacità manageriali.

Il bando è suddiviso in due lotti: lotto 1: project management, team building, capacità manageriali.

Lotto 2: abilità comunicative, abilità nel presiedere riunioni, capacità di presentazione.

Luogo della prestazione: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, Wyattville Road, Loughlinstown, IRL-Dublin 18, o in un altro luogo qualora stabilito dalla Fondazione.

Tutti i formatori devono avere un'esperienza significativa, soddisfacente e pertinente in materia di formazione.

I candidati possono presentare offerte per ogni singolo lotto o per entrambi i lotti. In quest'ultimo caso, il prezzo e le risorse per ciascun lotto devono essere presentati congiuntamente. I fondi globalmente disponibili per questa formazione varieranno, su un periodo di cinque anni, tra 250.000 euro e 300.000 euro, di cui circa il 65% sarà assegnato al lotto 1 ed il 35% al lotto 2.

Il contratto avrà una durata iniziale di un anno (l'inizio è previsto per il primo trimestre del 2002), potrà essere rinnovato fino ad un massimo di 5 anni, salvo che non sia stato eseguito correttamente e che non siano disponibili i fondi.

L'apertura delle offerte avrà luogo il **16.10.2001 (15.00)** presso la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, stanza LH13, Wyattville Road, Loughlinstown, IRL - Dublin 18.

Gli offerenti saranno selezionati in base a vari criteri, quali: situazione economica e finanziaria, competenza tecnica e professionale (esperienza nell'organizzazione di corsi di formazione professionale per organizzazioni europee o internazionali, enti pubblici o imprese private; iscrizione all'albo professionale o nel registro delle imprese prevista dalla legislazione dello Stato membro in cui è stabilito l'aggiudicatario).

L'offerta sarà valida per 9 mesi a decorrere dal 15.10.2001.

Il termine ultimo per la ricezione delle offerte: 15.10.2001 (12.00).

REFERENTE

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro,

Wyattville Road, Loughlinstown, IRL-Dublin 18.

Tel.: (353-1) 204.32.35. fax: (353-1) 282.67.19

E-mail: mef@eurofound.ie. Att. Ray Comeford.

FONTE INFORMATIVA

GUCE S 167 del 31.08.2001.

CNA Divisione Servizi Internazionali di Bruxelles

Internazionali

Anche Mosca accusa l'Ucraina

Il Tupolev abbattuto da un missile

Recuperati "oggetti estranei" all'aereo nell'area del disastro. La Russia chiede chiarimenti a Kiev

GERUSALEMME - Anche senza ripescare la «scatola nera», che giace da qualche parte a duemila metri di profondità, il «giallo» del Tupolev esploso sopra il mar Nero potrebbe essere presto risolto. Vladimir Rushailo, segretario del Consiglio di Sicurezza russo, ha annunciato il ritrovamento di «oggetti che non fanno parte della struttura dell'aereo» durante le ricerche in corso sul luogo della sciagura. «Cercheremo di identificare questi frammenti per capire che cosa sono», ha detto Rushailo.

La presenza di «oggetti

estranei» tra i rottami del jet restringe definitivamente la causa del disastro a due possibilità: una bomba nascosta a bordo, cioè un attentato; o un tragico errore, ovvero l'abbattimento del Tupolev da parte di un missile. Ed è quest'ultima la tesi più accreditata. Sin dal momento dell'incidente, fonti americane affermano che è stato un razzo S200 delle forze missilistiche ucraine a centrare l'aereo, durante un'esercitazione che si svolgeva lungo le rive del mar Nero. Anche la Russia ha lasciato capire che ha dei sospetti in questa direzione: il ministro della



Difesa Ivanov ha chiesto al suo collega ucraino «urgenti informazioni su un razzo S200 lanciato il 4 ottobre».

L'Ucraina continua a negare ogni responsabilità sulla misteriosa tragedia. «Tutti i nostri esperti escludono dal punto di vista tecnico la tesi che un missile abbia potuto colpire il Tupolev», ha dichiarato il presidente Kuchma. E l'ambasciata israeliana a Kiev ha

diffuso un comunicato che suona come un'implicita conferma delle indiscrezioni americane: «Israele non accuserebbe l'Ucraina di avere compiuto un atto ostile, un'aggressione contro il nostro paese (poiché la maggior parte dei passeggeri erano israeliani, ndr.), neanche se le indagini dimostrassero che l'aereo è stato abbattuto da un suo missile».

Era stato spostato a Rimini per motivi di sicurezza

Il vertice Fao torna a Roma

Berlusconi: "Sono caduti i problemi"

BRUXELLES - Il vertice Fao si terrà non più a Rimini bensì a Roma. Ma adesso salta fuori che potrebbe slittare di un anno. Secondo fonti della stessa organizzazione Onu, sarebbero infatti in corso consultazioni per accertare se la conferenza in program-

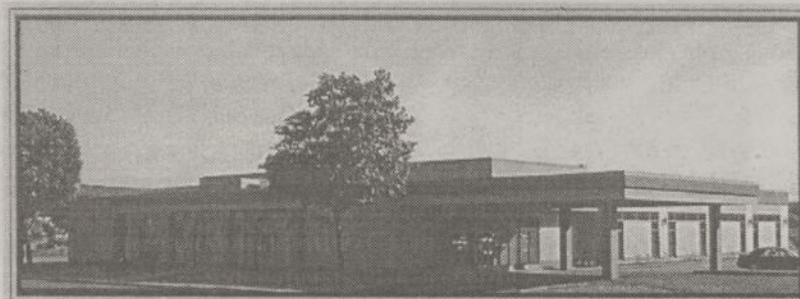
ma dal 5 al 9 novembre sia rinviabile al 2002. In ogni caso, è già tramontata l'ipotesi di Rimini, alla quale si era giunti dopo tutta una serie di sopralluoghi svolti da una commissione mista governo-Fao all'indomani delle violenze del G8 di Genova.

Il governo italiano e l'organizzazione delle Nazioni Unite hanno concordato infatti che il summit si svolgerà a Roma e non più nella città romagnola, dove era stato fissato per motivi di sicurezza. «Le preoccupazioni che avevamo prima dell'11 settembre ora non ci sono più», ha

spiegato Silvio Berlusconi. La decisione di un nuovo spostamento della sede del travagliato vertice è arrivata mentre cresceva l'incertezza sullo svolgimento stesso della conferenza, alla luce dell'avvio della campagna militare americana in Afghanistan in risposta agli attentati dell'11 settembre.

**MAGNUS
POIRIER**
INC.

DAL 1923
UNA FAMIGLIA AL SERVIZIO DI
TUTTE LE FAMIGLIE



Nuovo Complesso Funerario
10300 Boulevard Pie IX (Angolo Fleury)

Cimitero di Laval

Con corrispondenti a Roma
Sig. Lorenzetti Via Aurelia
393A

5505 Bas St-François, Duvernay, Laval
*Loculi in Cappelle Riscaldate
*Prearrangiamenti disponibili

Trasporto gratuito
con autobus
4 giorni alla settimana



Mike Tiseo
Direttore
al vostro servizio

PER INFORMAZIONI UFFICIO CENTRALE TEL.: 727-2847

Che fascino, la chica caliente

Pantaloni con i volants, gonne folk, giacche lavorate, top arricciati sul seno. Una sfilata all'insegna della bellezza latina e sudamericana

PARIGI - «È una collezione femminile che rende allegre le ragazze», spiega nel backstage Valentino. «In un momento internazionale così difficile, guai a fermarsi, non si deve aver paura». Lo stilista che tiene alta la nostra bandiera sulle rive della Senna appare visibilmente preoccupato. Intanto però, qui a Parigi, è venuto a trovarlo il compratore dei grandi magazzini Bloomingdale's.

Intanto lo spettacolo deve continuare. Ecco allora la "calentissima chica guapa" di Valentino. Il filo conduttore delle sue sfilate sono infatti le bellezze sudamericane, il fascino latino di icone come Frida Kahlo e Dorothy Lamour. Così il designer italiano ci mostra una infinità di pantaloni "mariachi" pieni di volants.

Sono aderenti lungo la coscia per poi allargarsi all'altezza del ginocchio ed essere leggermente svasati alla caviglia. Si abbinano ai top o alle giacche lavorate. I tessuti stampati si ritrovano in molti abiti da cocktail.

Ci sono poi le bluse e le gonne folk. I top lasciano le spalle scoperte e sono arricciati all'altezza del décolleté. Il vitino di vespa delle varie Caroline Ribeiro, Carmen Kass, Alek, Erin e Maria Carla viene esaltato dalla guaina, una sorta di bustino che Valentino ha declinato un po' su tutto: su camicie, pantaloni, gonne. Nel backstage ci racconta come gli è venuta l'idea: «Un giorno una modella non riusciva ad infilarsi un paio di pantaloni, allora ho deciso di farle indossare una guaina. Le stava a pen-



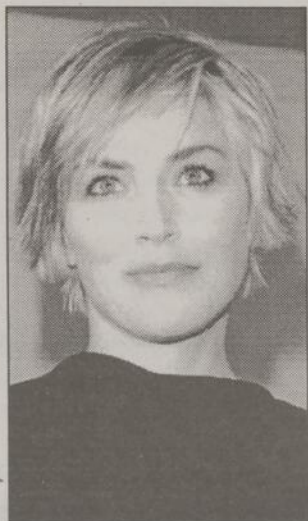
nello. Ho iniziato a lavorarci sopra e l'ho proposta in varie versioni», dice. Risultato: femminilità e sensualità. Gli applausi

scrosciano e sono meritati, perché da qualche giorno a Parigi le sfilate degne di questo nome si contano sulle dita di una mano.

Non c'è traccia di aneurisma

Sharon Stone ha lasciato l'ospedale

SAN FRANCISCO - Sharon Stone è stata dimessa dall'ospedale, dopo essere stata sottoposta per più di una settimana a controlli clinici a causa di un'emorragia al cervello. Michael Lawton, primario del reparto di Chirurgia cerebrovascolare alla University of California, San Francisco, ha detto comunque che attende presto l'attrice per un nuovo ricovero e ulteriori controlli. Ma ha precisato:



«Sharon Stone è completamente sana dal punto di vista neurologico e non avrà ripercussioni cliniche sulla persona o sull'attività professionale».

La diva, che oggi ha 43 anni, era stata ricoverata in ospedale il 29 settembre per un forte mal di testa e rilasciata il giorno dopo. I medici si sono accorti che una lacerazione in un'arteria alla base del cranio aveva causato la fuoriuscita di sangue nella spazio fra il

cervello e la membrana centrale che lo ricopre. Praticamente si trattava di emorragia subaracnoide.

Richiamata la Stone in ospedale, un'equipe di chirurghi ha cominciato a sottoporla ad un'embolizzazione spiro-endovascolare, che consiste nell'inserire un catetere nella regione inguinale e nel piazzarvi una certa quantità di spirali per bloccare il flusso sanguigno attraverso l'arteria.

I medici temevano all'inizio che un vaso sanguigno indebolito fosse scoppiato, ma due test non hanno riscontrato alcun aneurisma, secondo la portavoce di Sharon Stone, Cindi Berger. L'attrice, dal canto suo uscendo dall'ospedale, ha ringraziato tutti per le loro attenzioni. E i suoi fans per...le preghiere. Come si diceva, per lei si prospettano controlli periodici e dunque altri ricoveri.

Emmy Awards

Gli Oscar della tv in una base militare?

LOS ANGELES - «The Show must go on», lo spettacolo deve andare avanti e Hollywood lo sa bene, tanto che dopo aver annunciato a piena voce che la cerimonia di premiazione degli Emmy, gli Oscar della televisione, non si sarebbe svolta in seguito agli attacchi americani in Afghanistan, ecco che le pressioni economiche legate all'evento sono emerse prepotentemente: per la terza volta è stato annunciato, questa volta informalmente, che gli Emmy ci

saranno e se per mandare in onda lo show bisognerà trasmetterlo da una base militare della California, poco importa. Qualsiasi cosa sarà fatta per far sentire al sicuro le star e mandare in onda la trasmissione. I membri dell'Academy sanno bene quanto possa essere gravosa per loro e per la Cbs la rinuncia ai guadagni legati agli Emmy. Si parla di cifre che vanno dai 40 ai 50 miliardi in tutto, compresi spazi pubblicitari e diritti televisivi.

Corrispondenza dalla Cina

di LISA CARDUCCI



La pianura è casa loro

Nazionalità: Kazak. Prefettura di Yili, nella regione autonoma dello Xinjiang, all'estremo nord-ovest della Cina. La famiglia Halie, costituita di nove persone di tre generazioni, da 85 a 2 anni, si sposta dalle 20 alle 30 volte l'anno, alla ricerca di pascoli. La maggior parte dei Kazak sono nomadi e vivono di allevamento. L'immagine di una famiglia che si sposta a dorso di cammello sulle vaste pianure, con centinaia di bestie, non è spettacolare qui. Gli Halie si spostano in carovana con 400 pecore, 80 vacche e l'aiuto di 12 cammelli. Due volte l'anno coprono una distanza pari a 500-800 km. Si può dire che spendono la maggior parte del loro tempo in movimento. Generalmente, il pascolo invernale dura dalla metà di novembre alla metà di marzo, e il pascolo estivo, dal 25 maggio al 10 settembre.

I giovani uomini si occupano degli animali mentre gli altri membri della famiglia stanno a casa. Ogni spostamento richiede molta preparazione: le pecore, ad una ad una, devono farsi un bagno medicinale per evitare qualsiasi tipo di infezione. Prima di partire, gli animali non devono mangiare troppo, specialmente i cammelli. Camminano male con lo stomaco pieno. La



carovana si divide in due parti: la prima va con i cammelli e il materiale, cioè iurta (tende), alimenti, pentole, cucina portatile e legno per il fuoco. L'altro gruppo parte con gli animali. Ognuno ha da fare, compresi i vecchi e i bambini. Le donne si alzano di presto mattino per preparare la colazione. I tre pasti quotidiani sono infatti gli stessi: «baosark», cioè una frittura a base di farina di grano, del latte, del tè al latte e del formaggio. I Kazak bollono il latte e il tè separatamente, che poi mischiano, ed aggiungono burro, sale o zucchero. Le donne si occupano anche d'impacchettare e spaccettare ad ogni sosta. Si occupano dei piccoli e dei cammelli. Non hanno tempo di riposare.

I Kazak hanno due tipi di tende: nella «yitarba» c'è posto per dieci persone e una stufa di ferro; nella «kosi» possono vivere due o tre persone. Il ragazzino di 6 anni sale su un bue, un'immagine frequente in Cina, per sorvegliare il gregge. Il percorso non è facile: montagne, vallate, sentieri stretti e rocciosi, vari pericoli. È come passare la porta dell'inferno, dice Halie.

Intensa commozione al Pentagono nel giorno della commemorazione per gli attentati dell'11 settembre a New York e Washington

Bush: lotteremo fino alla vittoria

"Ogni mezzo, ogni arma per la causa della libertà"

WASHINGTON - «Siamo decisi a distruggere il terrorismo e continueremo a combatterlo finché giustizia non sia stata fatta»: lo ha detto il presidente americano George W. Bush, commemorando al Pentagono le vittime delle stragi dell'11 Settembre. Durante la lunga ed intensa cerimonia, con orazioni di cappellani militari, inni e un discorso del segretario alla difesa Donald Rumsfeld, Bush è parso a tratti attonito dalla commozione, come quando ha tenuto anch'egli alta nella destra, come le migliaia di persone di fronte a lui, una bandierina americana, mentre tutti intonavano «Glory Glory Alleluja».

Bush ha quindi preso la parola per affermare con sicurezza che per i terroristi «non c'è riparo», per ricordare l'unità, la vera forza dell'America, e per sottoli-

neare il buon lavoro svolto dai militari, «il valore della gente in armi». Il presidente Usa ha poi evidenziato una circostanza finora trascurata: l'11 settembre, giorno dell'attacco, era anche l'anniversario dell'inizio dei lavori per la costruzione del Pentagono, cominciati 60 anni prima. E ai militari Bush ha promesso che il Pentagono «sarà ricostruito, mattone su mattone» e che essi avranno a disposizione «ogni mezzo, ogni arma, ogni risorsa, per assicurare una piena vittoria agli Stati Uniti e alla causa della libertà». Durissimo, infine, il monito rivolto agli autori delle stragi: «Li inseguiremo, li isoleremo» ha assicurato Bush, con un convinto «Vinceremo».

E nel discorso tenuto alla nazione, il Presidente ha assicurato che «non sarà un altro Vietnam. Non so se Osama Bin Laden sia vivo o morto, so che lo troveremo lo consegneremo alla giustizia». A Saddam Hussein, Bush ha lanciato un am-

monimento, incalzandolo a far tornare in Iraq gli ispettori internazionali di disarmo. «Non c'è dubbio che Saddam Hussein sia un uomo malvagio, sappia che lo stiamo osservando molto, molto attentamente».

Il presidente ha anche avuto parole di forte sostegno all'ipotesi di uno Stato palestinese, a condizione che riconosca il diritto di Israele all'esistenza entro frontiere sicure e che se ne discutano i con-

fini lavorando sul piano messo a punto dal mediatore George Mitchell.



Nobel per la pace a Kofi Annan

La motivazione: "Per la difesa dei diritti umani e la mediazione per evitare i conflitti mondiali"

OSLO - In un momento come quello attuale l'assegnazione del premio Nobel 2001 per la pace all'Onu e al suo segretario generale Kofi Annan è anche certamente un grande messaggio di speranza. La motivazione dell'assegnazione è: «... per il loro lavoro per un mondo meglio organizzato e più pacifico» e per «l'impegno in difesa dei diritti umani e per il ruolo di mediazione per evitare i conflitti globali». Le Nazioni Unite - afferma il comitato nella sua motivazione - hanno ottenuto molti successi nella loro storia, e hanno sofferto molte sconfitte». Attraverso questo primo premio per la Pace all'Onu in quanto tale, il comitato ha voluto, nell'anno del suo centenario, «proclamare che l'unica

strada percorribile per la pace e la cooperazione globale passa attraverso le Nazioni Unite».

In quanto a Kofi Annan, il comitato rileva che «ha dedicato quasi la sua intera vita lavorativa alle Nazioni Unite» e «come segretario generale si è distinto nel portare nuova vita all'organizzazione». Tra le battaglie combattute dal segretario generale la motivazione cita quelle per i diritti umani, contro l'Aids e il terrorismo internazionale. Il premio Nobel per la pace fu assegnato per la prima volta nel 1901 al fondatore della Croce Rossa Jean Henry Dunant. Fra i premi Nobel quello della pace è quello che vanta il maggior numero di mancate assegnazioni: 21.

Al di là ... ci sei tu

*Continuando una tradizione
instaurata da molti anni,
l'impresa Funeraria Alfred Dallaire
vi invita ad una cerimonia ecumenica
alla memoria di tutti i defunti.*



Vi accoglieremo al *Mausoleo Cimetière près du fleuve*,
al 2750 Marie-Victorin est a Longueuil,
domenica 21 ottobre, alle ore 12.

Tutti sono i benvenuti!

(514) 270-3111

Alfred Dallaire INC.

Caffé e biscotti saranno serviti dopo la cerimonia.



Centro d'acquisti Les Galeries d'Anjou
Vicino Sears, 514-354-2622

\$199

FeatherWates®
Vendita

Qualsiasi prescrizione, incluse
lenti bifocali e progressive!

**30-Giorni
Rimborso
Garantito**

Chiedere in negozio
per maggiori dettagli

Confezione da 18

**Gratis salviettine per
pulizia delle lenti!**

Offerta a tempo limitato

Questo tagliando deve essere presentato per ricevere un
regalo. Non è necessario acquistare. Può essere combinato
ad altri tagliandi, sconti, confezioni in offerta ed offerte
speciali. Fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/12/01.

**GRATIS
salviette
per lenti**

20508754



Novità!

Clinica per la cura degli occhi

Centro d'acquisti Les Galeries d'Anjou
Situato vicino a



- esame completo degli occhi
- screening per glaucoma, cataratte, ecc.
- prescrizione e cura per lenti a contatto
- servizi offerti in ITALIANO, inglese e francese

Dr. Rosanna Antonecchia

Dott.ssa in Optometria, M.B.A.

I vostri occhi meritano le cure migliori

Chiama per un appuntamento
514-493-9389

ADN Kronos

di Carmela Piccione

Il sigaro toscano, una leggenda italiana

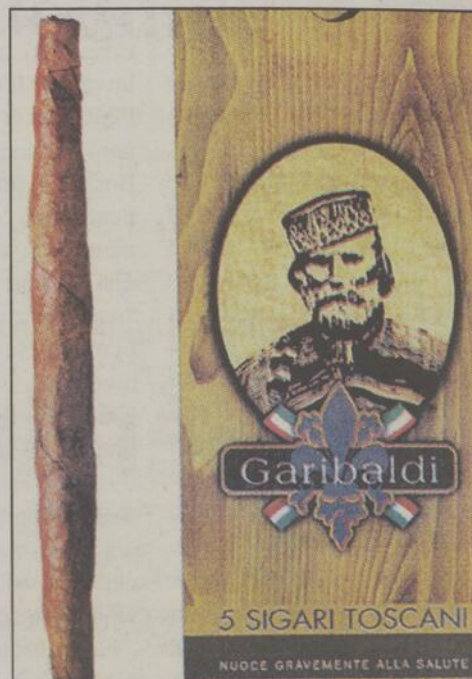
**La storia, gli aneddoti, gli uomini che hanno
fatto la sua fortuna nel mondo**

Hanno forme affusolate e allungate, quasi un'aria minacciosa, i più pregiati (sempre realizzati artigianalmente da mani esperte e mai da novizie) sono quelli irregolari, sfumati sulle tonalità del marrone, l'odore è acre, intenso, dolcistrato tipico dei tabacchi utilizzati, inebriante e aromatico. Stiamo parlando del sigaro toscano, uno dei gioielli del made in Italy, apprezzato ed amato nel Bel Paese, ma soprattutto all'estero, straordinario esempio di storia intramata di aneddoti e leggende. Legati ad uomini importanti, icone nazionali popolari che hanno fatto, in parte, la fortuna del toscano. "Un buon sigaro toscano -confessa ad un amico Pietro Mascagni- è sempre fonte di buone ispirazioni". Per Vittorio Emanuele II "un mezzo toscano e una croce di cavaliere non si negano a nessuno". E cosa dire di Mario Soldati, eclettico e insuperabile uomo di teatro e di televisione che fece costruire addirittura nella sua casa una macchina che fumava sigari per profumare, con il suo aroma, le stanze? I motivi? Semplicemente di salute. Soldati, infatti, era stato costretto a limitarne l'uso, ma sembra che non potesse farne assolutamente a meno. Si deve al grande scrittore e

letterato, inoltre, l'invenzione del toscano Garibaldi utilizzando tabacchi Kentucky prodotti e coltivati in Campania. L'eroe dei due mondi era un instancabile fumatore di toscani, tagliato a metà da assaporare e gustare preferibilmente dopo una lunga "pennichella", verso sera, accompagnato da arance e agrumi.

Ma quando nascono i veri toscani?

Difficile rispondere alla domanda. Nello splendido libro fotografico edito da Lupetti Il sigaro toscano, mito italiano si fanno ipotesi, si ricostruiscono tasselli di un mosaico infinito. Poche le certezze, molte le leggende. In età precolombiana già gli indigeni del Centro America fumavano foglie di tabacco arrotolate, che giunsero nel vecchio continente solo agli inizi del '700. In Spagna, naturalmente, importati dalle colonie e successivamente prodotti dalla famosa Real Manifattura di Siviglia, fatta costruire nel 1757 da Ferdinando VI di Borbone, immortalata nel celebre

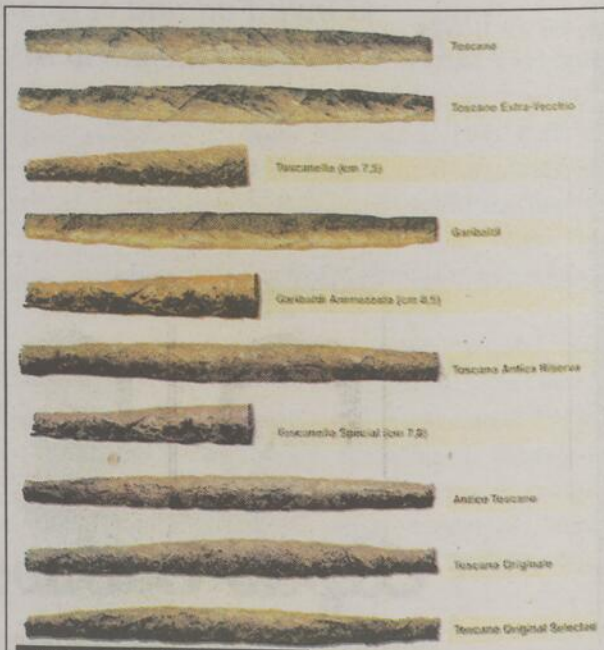


**Il Toscano "Garibaldi" chiamato così
per la predilezione dell'Eroe dei Due
mondi per i sigari Toscani**

romanzo di Mèrimée Carmen e poi all'opera con Bizet. In Inghilterra, il sigaro arriva in pieno XIX secolo con i reduci della campagna di Wellington contro i francesi, in Spagna,

guadagnando immediatamente ampi consensi. Al sigaro sono legati anche i nomi di alti prelati, sacerdoti, francescani che per primi scoprirono e coltivarono in Europa quelle "misteriose foglie di tabacco dai profumi strani e stordenti".

**Scaldasigaro inglese in
argento dei primi del '900
usato per accendere il sigaro
senza aspirare in modo che
non si scaldi completamente**



Una varietà di Toscani

L'ÉQUIPE CHE STA CON NOI ! L'ÉQUIPE CHE FA PER NOI !

**Il 4 novembre,
il vostro voto sarà
più importante che mai !**

Votate per la sola équipe
che conosce le vostre esigenze.

Votate per la sola équipe
che rappresenta veramente
la comunità italiana.



Gérald TREMBLAY

a Sindaco

Con l'Équipe Tremblay, l'avvenire è più sicuro

Saint-Léonard					Ville-Marie		
Grande-Prairie				Port-Maurice	Saint-Jacques	Peter-McGill	Sainte-Marie
Robert L. Zambito <i>Candidato al circondario</i>	Frank Zampino <i>Candidato alla nuova città</i>	Yvette Bissonnet <i>Candidata alla nuova città</i>	Dominic Perri <i>Candidato alla nuova città</i>	Mario Battista <i>Candidato al circondario</i>	Sammy Forcillo <i>Candidato alla nuova città</i>	Louise O'Sullivan Boyne <i>Candidata alla nuova città</i>	Jacques René Beaudoin <i>Candidato alla nuova città</i>
Montréal-Nord						Villeray/Saint-Michel/Parc-Extension	
Rivière-des-Prairies/ Pointe-aux-Trembles/Montréal-Est	Ovide-Clermont					Saint-Michel	
Cosmo Maciocia <i>Candidato alla nuova città</i>	Normand Fortin <i>Candidato al circondario</i>	James V. Infantino <i>Candidato alla nuova città</i>	Jean-Marc Gibeau <i>Candidato alla nuova città</i>	Marcel Parent <i>Candidato alla nuova città</i>	Georgette L. Morin <i>Candidata al circondario</i>	Nancy Forlini <i>Candidata alla nuova città</i>	
LaSalle					Pointe-Claire		
Sault-Saint-Louis				Cecil-P.-Newman	Donegani		Valois
Oksana Kaluzny <i>Candidata al circondario</i>	Alvaro Farinacci <i>Candidato alla nuova città</i>	Manon Barbe <i>Candidata alla nuova città</i>	Richard Deschamps <i>Candidato alla nuova città</i>	Michael Vadacchino <i>Candidato al circondario</i>	Aldo Iermieri <i>Candidato al circondario</i>	Bill McMurchie <i>Candidato alla nuova città</i>	Morris Trudeau <i>Candidato al circondario</i>
Ahuntsic/Cartierville							
L'Acadie	Ahuntsic	Saint-Sulpice	Sault-au-Récollet				
James Kromida <i>Candidato alla nuova città</i>	Pierre Lachapelle <i>Candidato alla nuova città</i>	Salvatore Rubbo <i>Candidato alla nuova città</i>	Michel Cusano <i>Candidato alla nuova città</i>				

Autorizzato da Marc Deschamps, agente ufficiale dell'Équipe Tremblay/Union des citoyens et des citoyennes de l'île de Montréal.

Gli stessi servizi e ancora di più

Lo scorso dieci ottobre, nel corso del dibattito dei candidati a sindaco per la città di Montreal, organizzato dalla Camera di Commercio, il sindaco di Montreal e capo dell'Equipe Bourque/Vision Montreal, Pierre Bourque, ha ancora una volta messo in luce l'importanza di rispettare l'identità di ciascuna delle circoscrizioni.

Per Pierre Bourque, la presente campagna elettorale è un'occasione unica di definire i valori essenziali di questa nuova città: condivisione, solidarietà, sicurezza, integrazione e valorizzazione delle tradizioni locali. Lo stesso slogan della campagna elettorale della squadra di Bourque "Gli stessi servizi e ancora di più" rivela quanto sia concreto l'impegno dei candidati di conservare e migliorare i servizi a Saint-Leonard.

Inoltre, Bourque affida ai consiglieri di circoscrizione poteri molto importanti cosa che permetterà ai cittadini di avere sempre un controllo costante sul lavoro e sullo sviluppo del loro quartiere: ricordiamo che l'equipe Bourque si impegna

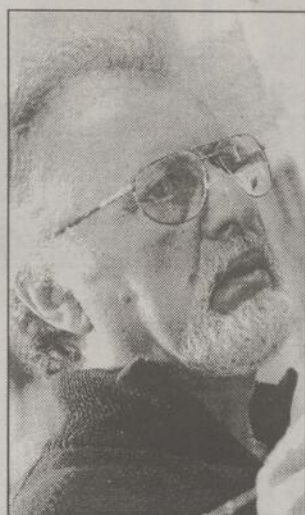
fermamente a mantenere i servizi al livello proprio di ciascuna circoscrizione. Tutti i servizi che comprendono le biblioteche, la gestione delle strade, i permessi locali, i servizi aggiuntivi di sicurezza pubblica, la rimozione della neve e dei rifiuti, il riciclaggio, i parchi ed i servizi ricreativi, il sostegno comunitario, lo sport, la terza età e le associazioni culturali, saranno gestiti dalle circoscrizioni. Inoltre non sono previste riduzioni di budget per tutti questi servizi.

«L'Equipe Bourque/Vision Montreal conta sulla larghissima esperienza dei suoi candidati sia nel settore pubblico che in quello privato, soprattutto qui a Saint-Leonard - ha sottolineato il sindaco Bourque -. Il nostro impegno sarà costante e per questo abbiamo fiducia che i cittadini sceglieranno l'Equipe Bourque/Vision Montreal, una squadra capace di guardare al futuro e allo stesso tempo, pronta a scegliere il meglio per gli abitanti di Saint-Leonard e di tutti quelli della nuova città».

Dal 25 ottobre al 18 novembre 2001

Fiore espone a Parigi

Il noto artista italo-canadese Giuseppe Fiore esporrà a Parigi, alla Galerie Mireille Batut d'Hausy (Éditions d'écarts), dal 25 ottobre al 18 novembre 2001. Riportiamo di seguito alcuni passi della presentazione della mostra fatta dalla professoressa Françoise Le Gris, docente di Storia dell'Arte all'UQAM. «Il percorso artistico di Fiore sembra essere costellato da due ossessioni, una esistenziale, l'altra plastica, ossia corpo e superficie. Ne è prova il fatto che in tutte le sue opere la presenza dell'una è condizione essenziale per l'esistenza dell'altra [...]. La sua arte è dunque fatta di alternanze, fatta di linee



e voluti, ombre e colori, morbidi contorni e tagli improvvisi. Gioco e passione dunque: elementi che non fanno altro che confermare la perfetta sintesi, di cui le opere di Fiore sono portatrici».

Ricordiamo che Giuseppe Fiore è nato a Mola di Bari e dal 1952 vive a Montreal. Qui ha insegnato alla Scuola delle Belle Arti dal 1962 al 1969 e poi all'UQAM, dal 1969 al 1989, nei dipartimenti di Arti plastiche e disegno. Ha al suo attivo circa 50 mostre personali e la partecipazione a più di duecento esposizioni in tutto il mondo, dal Giappone all'Italia. Nel 1996 il Comité des Expositions dell'ONU ha accolto l'esposizione dell'opera di Fiore "La Muerte pasa por la puerta" al Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra. Dal 1981, Fiore è membro dell'Académie Royale des Arts du Canada.



L'Equipe Bourque/Vision Montreal di Saint-Leonard; in piedi, Basilio Giordano e Lino Colapelle, seduti, Vincenzo Arciresi, Louise Blackburn e Italo Barone

Le verità su Napoleone

"L'assassinio di Napoleone" e "Napoleone, uomo di pace", le ultime fatiche di Ben Weider

Ben Weider, presidente della Société Napoléonienne Internationale e Cavaliere della Legion d'Onore, è autore di numerose opere, tutte incentrate sulle circostanze che hanno provocato la morte di Napoleone Bonaparte, avvenuta il 5 maggio 1821 sull'isola di Sant'Elena.

Da circa una quarantina di anni, dunque, Weider si interroga sulle cause reali della morte dell'Imperatore francese: con un suo collega svedese, Sten Forshufvud, ha infatti rilevato la presenza di un forte tasso di arsenico nei capelli di Napoleone. La scoperta è stata possibile grazie all'analisi di un ciuffo di capelli tagliato allo stratega, il giorno dopo la sua morte, da Marchand, fedele servitore dell'Imperatore e conservato gelosamente dai suoi discendenti. Le analisi sono state effettuate nei laboratori dell'FBI e di Scotland Yard. Le dosi massicce di arsenico rilevate, hanno fatto dedurre un progressivo avvelenamento della vittima.

Il desiderio di giungere alla verità ha portato lo stesso Weider a visitare l'isola di Sant'Elena e a studiare tutti i documenti, in francese ed inglese, che testimoniassero in qualche modo gli anni dell'esilio di Napoleone. La lettura di

queste numerose testimonianze, insieme ai risultati delle analisi, gli consentono di affermare oggi che Napoleone è stato assassinato.



Loris Salucci in compagnia dello scrittore Ben Weider

Questa certezza è alla base delle tante conferenze date in tutto il mondo e dei numerosi libri tradotti in più di trenta lingue; questo

a dimostrazione, se caso mai fosse necessario, del grande interesse che la figura di questo stratega del passato suscita ancora oggi. Gli ultimi libri, "L'assassinio di Napoleone" e "Napoleone, uomo di pace",

potremmo considerarli la summa dell'intera concezione di Weider ed un tributo al grande Imperatore.

Le attività dei Trevisani

L'Associazione Trevisani nel mondo informa i suoi soci che venerdì 26 ottobre, alle 18:45, alla chiesa Madonna di Pompei, sarà celebrata una messa in memoria di tutti i defunti trevisani. Il 28 ottobre siete poi tutti invitati a partecipare alla tradizionale gara del "Tressette", che si svolgerà alla Casa del Veneto, con inizio alle 8:30. Seguirà pranzo. Info: Luigi 354-6147; Antonio 381-6358.

Les Protagonistes Italiens du Québec

- Sponsorizzate una pagina a colori per la vostra società
- Suggesteci un protagonista italiano del Québec
- Prenotate in tempo la vostra copia ricordo

Per ulteriori informazioni contattare
Basilio Giordano, Tel.: (514) 253-2332

Les Publications B.G.
5960 Jean Talon Est, suite 209
Montreal, (Québec) H1S 1A7
Tel.: (514) 253-2332
Fax: (514) 253-6574
E-mail: Journal@citadinecanadese.com



Villa Maria: un mondo di valori

La scelta che hanno adottato le Suore della Congregazione di "Notre Dame", nel 1854, inaugurando il Collegio "Villa Maria", ha segnato l'inizio del cammino di un patrimonio che ha valorizzato la vita intellettuale e professionale di migliaia di alunne passate nelle aule di questa istituzione dell'ovest di Montréal. "Villa Maria" da quasi 150 anni è sempre rimasta fedele a se stessa e non ha mai tradito la sua missione: un collegio privato, cattolico, di insegnamento secondario in francese ed in inglese, per preparare tantissime alunne di ogni ceto e nazionalità. Il Collegio assicura un'eccellente formazione intellettuale, un senso approfondito dei valori morali e cristiani, una disciplina personale e un grande rispetto per gli altri. Ma anche



buon avvenire alle future professioniste: e oggi molte di loro sono riuscite ad affermarsi nel lavoro e nella vita. "Villa

il recente intervento di Suor Lorraine Caza, Madre Generale della Congregazione delle dirigenti di "Villa Maria". «Villa Maria, comme institution d'éducation trouvant son inspiration chez la première éducatrice de Ville-Marie, Marguerite Bourgeoys, est invitée, à ce moment-ci de son histoire, à creuser, avec les ressources et les questionnements d'aujourd'hui,

l'image-programme qui semble avoir guidé Marguerite dans la mission qui fut la sienne, il y a près de 350 ans. Marguerite Bourgeoys croyait que l'enseignement était de tous les métiers le plus sanctifiant.

C'est certainement un grand privilège de pouvoir accompagner au quotidien l'éclosion de personnes appelées à la liberté, à l'engagement responsable, à la

vie avec et pour les autres, avec e pour l'Autre. J'aimerais que ce moment de rencontre ait ravivé en chacun et chacune le sens de l'émerveillement d'avant sa mission...».

Indiscutibilmente "Villa Maria" resta e resterà un'istituzione dall'eccellente valore pedagogico, che ogni giorno si fa carico di una grandissima responsabilità: l'educazione e l'istruzione delle migliori donne di domani.



un'apertura al mondo delle arti, delle lingue e delle scienze. Un'educazione ai valori sociali e multiculturali, un'istruzione tradizionale di qualità per assicurare un

Maria" rimane il trampolino di lancio migliore per coloro che si sono distinte e che vogliono distinguersi nella società. Vale la pena, a questo proposito, riproporre



Cinquanta anni di storia pugliese in Canada

L'emigrazione è stato "uno dei fenomeni sociali più complessi della storia italiana". Rappresentava oltre ad un futuro migliore, una fonte di reddito per le famiglie rimaste in Patria, che ricevevano dai parenti emigrati somme di denaro per vivere in maniera più dignitosa. La ricerca di dati relativi ai primi anni di emigrazione è difficile; le statistiche sono poche, illusorie e contraddittorie. La fonte principale dell'emigrazione italiana sono i registri dei passaporti per l'estero presenti nei Comuni.

L'emigrazione italiana, dal 1861 al 1915, rappresenta il maggior fenomeno migratorio dell'epoca moderna. Le prime destinazioni dei nostri emigranti furono il Brasile e l'Argentina. Dagli inizi del '900 le mete preferite divennero le città industriali degli USA: New York, Boston, Chicago. A causa delle guerre mondiali, nel 1914 cominciarono i numerosi rimpatri e i divieti di espatrio per i soggetti alla leva. I rimpatriati trovano però in Italia una difficile situazione economica. Quando nei paesi d'immigrazione la produzione bellica cominciò a richiedere manodopera, l'emigrazione riprese. Intanto nel 1921 gli Stati Uniti approvarono un primo provvedimento di quota che stabiliva un massimale di 41.721 immigrati italiani l'anno, pari al 3% degli italiani presenti



Il porto di Halifax in una foto d'epoca

negli Stati Uniti nel 1910. Nel 1924 si abbassava la quota al 2%. Nel 1926 Mussolini annunciò una nuova politica emigratoria con la proibizione della emigrazione stabile e la tolleranza di quella temporanea (espansione economica, commerciale e culturale dell'Italia attraverso l'emigrazione di professionisti, tecnici, studenti; recupero spirituale delle comunità di italiani all'estero). Ma a partire dal secondo dopoguerra il flusso migratorio riprese.

L'emigrazione italiana in Canada è abitualmente definita "giovane", può essere datata alla fine dell'800. Gli inizi furono decisamente duri soprattutto per il rigido inverno canadese, l'ostilità degli

anglosassoni nei confronti degli "etnici", i lavori pesanti delle miniere, dei cantieri e degli scavi delle prime linee metropolitane; la difficoltà della lingua. Nel 1951 la comunità italiana era meno numerosa di quelle ucraina, scandinava, olandese, polacca ed ebraica. Ma tra il 1951 e il 1961 il numero degli italiani in Canada si triplicò, passando da 150 mila a 450 mila individui. Dopo una ricerca approfondita, ho scoperto che fra i primi pugliesi giunti nel Québec figura Alessandro Pavia, nativo di Sannicandro di Bari, giunto a Montreal nel 1887 all'età di 16 anni. Nel 1908 giunse Pasqua Lorusso, nativa di Valenzano (Bari), e moglie di Alessandro Pavia. La maggior parte dei pugliesi giunse in Canada

dopo la seconda guerra mondiale.

La Federazione Regione Puglia del Québec di Montréal (Canada), che raggruppa 14 Associazioni pugliesi, sta organizzando una settimana pugliese per il prossimo mese di novembre, dal 25 al 28, dedicata ai "50 anni di storia d'emigrazione pugliese in Canada", nel corso della quale verranno celebrati tutti i pionieri pugliesi del Québec. Si tratta di un avvenimento importantissimo, onorato della presenza dello stesso Presidente della Regione Puglia, On. Raffaele Fitto, che si unirà a tutti i pugliesi del Québec per dare loro il giusto riconoscimento. Ricordare quei momenti, racchiusi in un volume edito per l'occasione, significa trasmettere ai posteri una importante pagina di storia, che molti giovani non conoscono e che rischia, purtroppo, di perdersi nella memoria. Si pregano tutte le famiglie di pugliesi residenti a Montréal e dintorni di informarci sulla storia dei loro genitori e familiari viventi o deceduti, arrivati in Canada prima del 1952 e di comunicarci i loro nomi per includerli nella lista e nel libro edito per l'occasione. (Le informazioni necessarie sono: nome, data e luogo di nascita, data e nome della nave giunto in Canada). Info: Franco Bellomo 643-3259; Rocco Mattiace 325-2387.

Franco Bellomo



Eletta Flavia Gagliarducci

MONTREAL - Sabato 6 ottobre si è svolta l'elezione della prima rappresentante italo-canadese che prenderà parte alla finale di Miss Italia nel Mondo l'anno prossimo. Fino all'anno scorso il concorso era organizzato a Toronto da Teletatino, che ha deciso

Un bel primo piano della nuova reginetta

di passare il testimone a Patrizia Sepe, divenuta agente esclusivo per il Canada. È stata anche l'occasione per inaugurare il teatro Mirella e Lino Saputo del centro culturale Leonardo da Vinci, dove si sono ritrovate oltre 500 persone per assistere alla manifestazione.

A presentare le finaliste sono stati Ivana Bom-

bardieri e Silvio Orvieto di Radio Cfm e Sara Canta. A trionfare è stata Flavia Gagliarducci di Montreal (che ha vinto anche il premio della concorrente favorita dal pubblico). Gettonatissima anche un'altra montrealese, Sonia D'Urso, giunta seconda, mentre al terzo posto si è piazzata un po' a sorpresa Ariana Addorisio di

Edmonton. La giuria era composta da Annie Vallières, Nadia Sofia Segato, Hans Koekling, Dino Tavarone, George Mammoliti, Nino Proietti e Vittorio Canta. La vincitrice avrà l'occasione di visitare il Paese d'origine, con i suoi tesori carichi di storia e cultura, e di conoscere da vicino il mondo della moda, ma soprattutto parteciperà

alla finalissima di Miss Italia nel Mondo a Salsomaggiore Terme (Italia) nel settembre 2002. Oltre a Flavia Gagliarducci, il prossimo anno andrà in Italia anche chi vincerà il titolo di Miss Italia-Canada nel luglio 2002, nella manifestazione che si svolgerà ancora a Montreal nel Centro Leonardo da Vinci.

CHI È LA NUOVA REGINETTA

Dal ghiaccio...alla passerella

MONTREAL - Flavia Gagliarducci ha 23 anni ed è di Montreal. Attualmente è divisa fra un lavoro normale (come impiegata in una catena di negozi che vendono souvenir e gadget) e uno speciale, che la impegna nel campo della moda. A dispetto della giovane età, infatti, lei è già una stilista. Dopo essersi diplomata al

College Lasalle, nelle ultime due edizioni della Settimana italiana ha presentato le sue collezioni autunno-inverno, ispirate anch'esse al tema generale del "bianco e nero". Il passato di Flavia invece è a tinte iridate: grazie al pattinaggio artistico, che ha praticato per 17 anni, è riuscita a vincere addirittura il titolo mondiale a squadre con

il Canada, nel 1999 a Milano. Ed è stato quello, finora, l'unico contatto con la terra d'origine dei suoi genitori. Il padre Pietro è originario di Roma, la madre Filomena proviene invece da Avellino (la famiglia è completata dai fratelli Domenico e Dario). Adesso dunque, grazie a questa corona di Miss appena conquistata, avrà la possibilità di tornarci e con la chance di mettersi in luce. Oltre all'ambizione di fare la modella e poi la stilista, è sempre stato vivo in lei il desiderio di lavorare nel campo artistico, Cinema, Televisione, insomma tutto quanto concerne lo spettacolo. "Il mio sogno - sorride lei - se proprio volete saperlo è andare al Festival di Sanremo, naturalmente non per cantare, ma come presentatrice o show girl". Chissà, magari l'anno prossimo alla finale di Salsomaggiore qualcuno di accorgerà di lei...

Sogni a parte, Flavia è un tipo normale, la classica ragazza della porta accanto: "Sono anche una donna di casa, mi piace cucinare, fare le faccende domestiche, secondo me pure questo significa femminilità". E naturalmente nei suoi progetti c'è anche il matrimonio, con Michele (anche lui italo-canadese) che è stato il suo primo fidanzato e resterà l'unico, giura Flavia. E il titolo di Miss appena conquistato? Ce lo stavamo dimenticando, quasi. "Lo avrebbero

meritato anche tutte le altre concorrenti - dice con grande fair play - con le quali abbiamo vissuto giornate indimenticabili, diventando amiche per la pelle. Io comunque non credo di essere stata la più bella e dotata fra le diciotto aspiranti". Anche onesta e umile, dunque. Ma allora cosa è risultato determinante? "Forse il fatto di parlare l'italiano, dote che avevamo solo in due. Certo il mio vocabolario non è ricchissimo ma studio ogni giorno per arricchirlo. Sapete, io sono orgogliosa delle mie origini".

E speriamo che lo siano anche le altre aspiranti al titolo che verrà assegnato a Salsomaggiore, perché una cosa è certa: una vera Miss, oltre che essere bella, dovrà sapersi esprimere nella lingua dei suoi antenati.

Antonio Pannuzzo



ELEZIONI MUNICIPALI

Steve Gentile spiega « come votare »

ST. LEONARD - In una delle sale da ricevimento del Complesso Madison si è tenuta una serata di informazione sulla procedura elettorale municipale del prossimo 4 novembre, organizzata dal candidato indipendente Steve Gentile, cui hanno preso parte diverse centinaia di cittadini.

Nell'occasione, il can-



didato ha posto l'accento sull'importanza di queste elezioni e dibattuto a lungo sulle sue modalità.

Gentile ha informato anche che dal 15 ottobre e fino al giorno fatidico, ogni lunedì alle ore 19 sempre al Madison incontrerà i cittadini per ascoltare le loro proposte e spiegare nel dettaglio i punti del suo impegno elettorale.

Associazione del Diabete: raccolta fondi

L'Associazione del diabete italo-canadese del Quebec terrà il 6 novembre prossimo una cena di beneficenza per la raccolta di fondi destinati alla ricerca medica e alla promozione di uno dei suoi obiettivi principali, cioè

informare sui pericoli provocati dal diabete, malattia che attacca un numero sempre crescente di canadesi.

Alla cena, che avrà luogo nella prestigiosa sala di ricevimenti Le Madison,

interverrà anche il Console generale d'Italia a Montreal Gian Lorenzo Cornado. Al cocktail di benvenuto previsto per le 18 seguirà la cena.

La quota di partecipazione è di 150.00\$

Anno internazionale del volontariato

In occasione delle attività legate alle celebrazioni del 2001 come Anno internazionale del Volontariato (secondo decreto delle Nazioni Unite), Il CRAIC, su iniziativa della senatrice Marisa

Ferretti Barth, organizza un gala per onorare tutti i volontari che operano nelle nostre comunità, domenica 21 ottobre, ore 13, al Rizz (6630 Jarry E.) Contiamo sulla partecipazione di tutti. Info : 273-6588.

Sussidi per l'arte

Il Du Maurier Arts Council ricorda che la scadenza per le domande di sussidi finanziari, da parte di gruppi artistici canadesi è prossima: 31 ottobre 2001. Possono fare richiesta tutti gli enti artistici canadesi costituiti in società da almeno due anni alla data del 1° gennaio 1999 e che abbiano pianificato progetti da attuare tra il 1° giugno 2002 ed il 31 maggio 2003.

I moduli e le normative per la domanda di sussidio possono essere ottenuti al seguente indirizzo: du Maurier Arts, 855 Irene Street, Montreal (QC), H4C 2P2, tel. 1 800 398-1141, o scaricati dal sito Internet www.dumaurierartscouncil.ca. I richiedenti verranno avvisati per iscritto della decisione del Council nel marzo 2002.

AVVOCATI

Bissonnet, Mercadante

AVVOCATI

Membro dell'Assemblea Nazionale
Michel Bissonnet
Agent de Marque de Commerce
Carmin Mercadante

Michel Bissonnet, L.L.L.
Carmin Mercadante, L.L.L.
Michel Martial, L.L.L.
Graciella Di Pace, B.A.L.L.C.
Avellino De Andrade, B.C.L.
Michel Villeneuve, L.L.L.
Maria Tsimboukis, L.L.B.
Nathalie Lemieux, L.L.B.
Jean-François Mallette, B.A.A., L.L.L.

5450 Jarry est (2° piano)
Saint-Léonard

Tel.: 326-3300

HUSSEY, FRÉGEAU Avocats • Attorneys

Problemi di successione in Italia?

Chiamate l'Avv. Piero Iannuzzi

1590, avenue des Pines O.
Montréal (Québec) Canada H3G 1B4
Telefono: (514) 932-1119, ext. 226
Fax: (514) 932-5908
E-mail: piannuzzi@hotmail.com

ARTUSO & MARSILLO AVVOCATI

Pasquale Artuso* • John A. Marsillo**

Caroline Francoeur • Nathalie Gagnon • Adriana Fioriello

* Avvocato di fiducia del Consolato Generale d'Italia a Montréal
** Agente di marchi commerciali

Complexe Le Baron: 6020 Jean Talon Est, suite 630,
Montréal, Qué. H1S 3B1

Tel.: (514) 256-7090

Fax: (514) 256-6907

Sciascia, Fagnoli, Corbeil & Associés

ANTONIO SCIASCIA

Avvocato - Mediatore

7012, St-Laurent, Bureau 300
Montréal (Québec) H1S 3E2
Téléphone: (514) 272-0709
Télécopieur: (514) 272-8182

Courriel: sciascia@vif.com

SERGIO TUCCI & ASSOCIÉS

AVVOCATI

Sergio Tucci
Leo Di Battista
Rita Tucci
Dorina Tucci

201 St-Zotique Est, TEL.: 271-0650

CHIARA & ASSOCIÉS

AVVOCATI

VINCENT-CHIARA
8550 BOUL. PIE-IX, SUITE 350
MONTRÉAL, QUÉ., H1Z 4G2

TEL.: (514) 593-1118
TELECOPIEUR: (514) 593-5073

ASSICURAZIONI

TUTINO ASSURANCES INC.

• Automobili • Residenze • Vita • Imprese
• Cauzioni • Responsabilità

5833, Bélanger est, Montréal H1T 1G5
Tel.: 255-5000 Fax: 255-7264



Taccuino comunitario

Non posso fare ...

Or non posso fare cose
che facevo in gioventù;
nell'età della vecchiaia
tanta forza non c'è più.
Mi piaceva riparare
ogni cosa ch'era male
e davanti casa mia
ho rifatto fin le scale.
Pitturavo pur la casa
e i muri riparavo,
mi piaceva così tanto
che giammai mi fermavo.
Mi chiamavano gli amici
che ascoltavo con premura
li andavo a vedere
e riparavo la rottura.
Più non faccio queste cose
ed il cuore mi fa male.
Poi mi dico «non soffrire,
invecchiare è naturale».

Nando Ferri

Ricordi

Nel mio cuore
ci son rimasti
tanti ricordi belli di una volta.
Io li rigiro
e non ci trovo
le stanze per bambole ed i giochi,
ma corse per le vie piene di fiori
speranze di trovar soldi buttati
amori col pensiero
e sogni
che quando ti risvegli e vedi intorno
son svaniti
però son penetrati
dentro al cuore
ed ora ci sono ancora.

Michele Campanella

Tuttavia

Al collegio F. Amaturio
c'erano le suore di novizio
che andavano al magistrato
come se tutto fosse normale.

Si chiamavano sorelle
ed erano tutte belle,
ma ad una più cortese
la chiamavano francese.
Quelle un po' slombate
sembravano rintonate
sul viso di malinconia
con crema monomania.
In fila come le spose
andavano le uggiose
e con passo veloce
dondolavano la loro croce.
Suor Emilia, Madre Superiore
per loro vegliava tutte le ore
e, con tanta sorveglianza,
la francese fuggì dalla stanza.

Umberto Di Genova

LA MUNICIPALITÀ INFORMA



Ville de
SAINT-LÉONARD

"Sur les traces de Poilèplume"

"Sur les traces de Poilèplume" è uno spettacolo
ideato per i più piccini, pieno di canzoni e di avventure
cui lo stesso pubblico è chiamato a partecipare.
Concepita e messa in scena dalle Productions Tout-
Crin, la rappresentazione avrà luogo domenica 28
ottobre, ore 14, al Teatro Mirella e Lino Saputo, del
Centro Leonardo da Vinci. Biglietto 4\$.

Per ulteriori informazioni sui comunicati di cui sopra
328-8585

NOTAI

GIOVANNI DE BENEDICTIS NOTAIO

Tutti i giorni dalle 9:00 alle 17:00
La sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 19:00 alle 21:00

5993 Jean-Talon Est, stanza 305
(angolo Valombre) Tel.: 253-9833



Me Giuseppe Decobellis NOTAIO

DOCUMENTI ITALIANI - PROCURE - TRADUZIONI

Viglione, Mazzanti, Spano,
Decobellis, Huot & Gabrielli
NOTAI
5095 rue Jean Talon Est,
Bureau 3001
St-Léonard, Qué., H1S 3G4

TEL.: (514) 727-3783
FAX: (514) 727-6110

NOTAI

RADINO & SILICANI

Orario di studio: tutti i giorni dalle 9:00 alle 17:00
La sera: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 19:00 alle 21:00

10372 PAPINEAU - SUITE 101
TEL.: 381-9268

Elezioni

Il Club Sociale Larino comunica che il 28 ottobre si
svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio
amministrativo del club, al Buffet Cristina (6566 Jarry
E.), con inizio alle ore 14. Seguirà rinfresco. Info:
Luigi 325-7814.

I servizi di Urgence-Santé

Allo scopo di rafforzare i suoi legami con le differenti
comunità culturali del suo territorio (Montreal e Laval)
la Corporation Urgences-Santé ha deciso di iniziare una
campagna informativa sui servizi offerti ed allo stesso
tempo di riuscire a contattare un maggior numero di
persone per poter comprendere meglio le differenze
culturali, le tradizioni, le credenze.

Coloro che fossero interessati ad incontrare o a parlare
con i responsabili di Urgences-Santé possono chiamare il
723-5726 o scrivere al seguente indirizzo e-mail:
poitrasl@urgences-sante.qc.ca.

Messa commemorativa

Domenica 28 ottobre, alle ore 10:30, presso la chiesa
Madonna della Difesa sarà celebrata una messa in
suffragio di tutti i soldati morti in guerra. Tra le autorità
presenti, il Dott. Gian Lorenzo Cornado, Console
Generale d'Italia. Al termine della celebrazione Padre
André benedirà il monumento ai caduti, durante una breve
cerimonia. Sarà presente la Banda Gentile.

Abolizione tassa sull'acqua e sui rifiuti per tutti

Il consiglio comunale di Saint-Leonard, su iniziativa di Frank Zampino, sindaco e candidato per l'Equipe Tremblay/Union des citoyens et des citoyennes de l'Ile de Montreal ha adottato una risoluzione che chiedeva «al comitato di transizione di Montreal e al futuro consiglio di amministrazione della nuova Montreal, di esaminare la possibilità di abolire la tassa sull'acqua e sui rifiuti domestici residenziali per Saint-Leonard e per tutta la nuova città di Montreal. Risoluzione da prendere per tutti i cittadini, senza distinzioni di età».

La risoluzione presentata dal consigliere Perri e caldeggiata dal consigliere Battista, ambedue candidati dell'UCIM, esprime la volontà dell'equipe Zampino



di riequilibrare l'imposizione tributaria su tutta l'isola di Montreal, in modo da garantire l'uniformità fiscale a tutti i contribuenti. Attualmente, la città di Montreal non impone nessuna tassa specifica sui rifiuti e sull'acqua.

«Durante tutta la nostra amministrazione, abbiamo sempre difeso il principio di una tassazione giusta ed equa. Lo faremo anche ora, nell'interesse di Saint-Leonard e di tutta la nuova città di Montreal. Anche per questo motivo, siamo

considerati la squadra più adatta ad assumere impegni fiscali nei confronti della popolazione e a mantenerli. Con noi non ci saranno due classi di cittadini» ha commentato Frank Zampino.

Ricordando che la tassazione sarà di competenza della nuova città di Montreal, Frank Zampino ha tenuto a precisare che la nuova città dovrà assumersi le proprie responsabilità, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture: «C'è una gravissima perdita di acqua potabile sul territorio montrealense. Risolveremo questo problema e daremo il via ad importanti lavori di ristrutturazione della rete idrica, lavori che produrranno risparmi significativi alla comunità di Saint-Leonard e a tutti i cittadini».

Serata di folklore abruzzese

L'Associazione Famiglia Abruzzese invita quanti lo desiderassero ad una serata "porte aperte", durante la quale si potrà assistere alle varie attività che settimanalmente svolge il gruppo folcloristico dell'associazione: canti, danze e spettacoli, presentati sia in Quebec che in Ontario. L'appuntamento per tutti è dunque il 24 ottobre, ore 19:30, al 4222 Blvd. Gouin E. (Montreal Nord). Info: 811-9144.

Torneo di bocce

Lo scorso sette settembre l'AIAPA (Associazione italiana aiuto alle persone anziane) di Rivière-des-Prairies ha premiato i vincitori del torneo di bocce; per la categoria donne: Antonietta (1°), Dina (2°), Franca (3°); per gli uomini: Giuseppe (1°), Vincenzo (2°), Ubaldo (3°). Complimenti!

Festa di Halloween

Il Club Ricreativo Italo-canadese organizza l'annuale Festa di Halloween, domenica 28 ottobre, ore 16, nel seminterrato della chiesa di Santa Caterina da Siena (7070, Somerled, NDG). La festa ha come scopo non solo quello di divertire tutti i bambini che parteciperanno, ma soprattutto di raccogliere fondi per aiutare i bambini più sfortunati. Quest'anno il comitato organizzatore ha deciso di devolvere il ricavato della festa al Centro Mackay (3500 Blvd. Decarie). Questo centro, che opera da più di cento anni, offre assistenza ai bambini portatori di handicap o affetti da disturbi dell'udito e della comunicazione. Per tutti i bambini e per i loro accompagnatori (nonni, genitori e zii) ci saranno tante belle attività, incluso lo spettacolo "magic show" che avrà inizio alle ore 17. Coloro che non saranno presenti e che volessero comunque dare un contributo, possono farlo inviando un assegno al CRIC c/o Mackay Center (6822 Luis Pasteur, Cote St. Luc, H4W 3E9). Ingresso: bambini 1\$, adulti 5\$. Contiamo sulla vostra partecipazione e generosità. Info: 481-1030.



Festa delle castagne

Il Fogolar Furlan organizza la tradizionale Festa delle castagne, sabato 27 ottobre, ore 18:30, al Buffet Cristina (6566 Jarry Est). Musica dal vivo e danze per tutti! Adulti 40\$; bambini (fino a 12 anni) 20\$. Bisogna acquistare i biglietti entro il 23 ottobre. Info: Luca Tecilla (450) 699-7574; Oscar Romanin 725-7183; Sonia Patrizio (450) 681-2748.

9° Anniversario per i Lombardi

L'Associazione dei Lombardi di Montreal festeggia il 9° Anniversario di fondazione dell'associazione con una cena che si terrà il 27 ottobre all'auberge Universel (5000 Sherbrooke E.) alle ore 18. La serata sarà allietata dalla musica di Franco Saputo e Nick Sorella. Info: 256-1457.

Racconti

di JOS BATTISTA

La vista dal secondo piano

Eravamo tutti all'appuntamento: ore sette davanti l'agenzia, dove ci aspettava Gina, con l'autobus per iniziare il tanto atteso tour della Gaspésie. Il caso ha voluto che mi fosse assegnato un buon posto. Mi sentivo come su un balcone: segretamente ho pensato di essere fortunato. Raramente, infatti, ho visto Montreal da quell'altezza: tutto sembrava un gradino più giù, più piccolo e distante. Uno scossone mi ha riportato alla realtà: un tale che aveva più di qualche zaino, mi ha sfiorato il gomito, si è scusato e tutto è finito lì. Non so come, ma mi è tornato in mente il ricordo dell'ultimo viaggio fatto in Italia e quello che era accaduto sull'aereo.

Il compagno seduto alla mia destra aveva sulle ginocchia un "canestrino", come disse lui, di fichi. Erano stati colti la mattina prestissimo per essere freschissimi al suo arrivo a Montreal. Dopo un'ora di volo ebbi un forte crampo alla gamba destra, che mi costrinse a piegarmi bruscamente in avanti, nella speranza di lenire il dolore. Mi piegai e mi trovai con una mano nel cesto dei fichi. Meno male che il crampo passò subito. Il vicino, imbarazzato, si scusò e mi offrì un paio di frutti freschi: declinai gentilmente l'offerta.

Eravamo una cinquantina, tutti italiani. Insomma, mi sentivo a casa. Il tour vero e proprio è cominciato Rivière du Loup, che costeggia la Gaspésie. Ed ecco la bella Matane, dove ci aspetta una buona cena. Seduti in sala da pranzo, ho avuto come l'impressione di trovarmi a Venezia. La cena è stata deliziosa. Da Matane ci siamo diretti a Gaspé. E di qui a Percé, la perla della Gaspésie. La strada principale è piena di gente felice e contenta. Il nostro autobus ha dovuto rallentare per attraversare il centro. Arrivati in albergo, ci siamo sistemati.

Dalla porta posteriore della mia camera vedevo la roccia bucata, dal colore giallo rosa, che risplendeva bellissima al tramonto. Uno spettacolo unico: la roccia, il buco, il mare, l'isola di Saint Bonaventure e tantissimi uccelli. Ecco perché un poeta canta la bellezza di questo luogo come la "Capri canadese". La Gaspésie è una terra di realtà dure, ma è anche terra di tesori e di sorprese che sono lì pronti per essere scoperti. È un luogo stimolante che invita l'artista a dare il meglio di sé. L'ispirazione viene dal panorama, dalla bellezza spettacolare, dove anche gli elementi più semplici assumono valore.

"Roccie di luci e d'ombre riflesse, vecchie case di ricordi e di sogni, isole dalle mille ali, echi di un passato lontano, storie di agate consumate e levigate dal tempo e dall'acqua, discese folgoranti di un falco, silenzi nella nebbia, cieli solcati da fiumi di uccelli, la neve a giugno, gli alberi scolpiti dal vento, il soffio distante di una balena, gente dalle lingue diverse, un santuario per tutti... un cielo rosso di sera e marinai che prendono il largo" ... ecco cosa è la Gaspésie!

Polenta e allegria

L'Associazione Padovani del Quebec organizza la tradizionalissima "Polenta e allegria", domenica 21 ottobre, ore 12, presso il Buffet Durante (9899 Blvd. St-Michel). Nell'occasione sarà anche festeggiato il 25° Anniversario di fondazione dell'Associazione. Estrazione di ricchi premi. Adulti 35\$; bambini (fino a 12 anni) 15\$.

L'ANGOLO DELLA CUCINA ITALIANA

Clafoutis di uva

Ingredienti: - ½ kg uva senza semi tipo moscatello;
- burro q.b per imbrattare la teglia;
- 4 uova;
- 8 cucchiaini di zucchero;
- 5 cucchiaini di farina;
- la scorza gialla di un limone finemente grattugiata;
- 250 ml latte;
- 80 gr burro;
- zucchero al velo q.b

È un dessert francese, ma ha un impasto che lo rende più soffice. Potete farlo con altra frutta, fichetti, albicocche, prugne, ciliegie, ma non con fragole e lamponi! Accendete il forno a 200°. Prendete una pirofila che vada in forno e poi a tavola, imbrattatela e riempitene il fondo con i chicchi di uva che avrete ben lavato. In una ciotola rompete 4 uova intere e sbattetele come se fosse una frittata con lo zucchero in modo da amalgamare il tutto. Poi fatevi cadere a pioggia lentamente, per evitare grumi, 5 cucchiaini di farina, aggiungete la scorza di un limone grattugiata finissima, il latte e 40 gr. di burro fuso. Versate questa pastella sulla frutta e cospargetela con altri 40 gr. di burro. Infornate e dopo 10 minuti abbassate la temperatura del forno a 180° e fate cuocere il clafoutis per 45 minuti circa: finché vedete che si gonfia ben bene e diventa come un'omelette soufflée. Estratelo dal forno, cospargetelo di zucchero a velo e servitelo tiepido.

Le Marco



• Locali interamente rinnovati.
• Per i vostri banchetti contattate Giovanni.

Il ristorante e le sale da ricevimento del vostro quartiere

Per prenotazioni: (514) 325-9770
8760 Pascal Gagnon, St-Léonard, Québec

RIMODERNATO



Cucina italiana raffinata

Capacità da 60 a 700 persone
Parcheggio gratuito

Franco Scuccimari
(514) 355-5555

Su appuntamento

7600 Henri-Bourassa E., Anjou
(2 minuti dal Metropolitan)



Ristorante italiano

HOSTARIA ROMANA

Licenza completa

Disponibili sale per battesimi, comunioni, cresime,
MUSICA GRATUITA

Tel.: 849-1389 o 849-1380
2044 Metcalfe, Montréal, Québec

L'ECCELLENZA DELLA QUALITÀ!

Lo chef Antonio Dell'Orefice mette ora al vostro servizio

Ristorante **Prima Luna**
SUSHI BAR tutti i giorni

Sala per banchetti fino a 300 persone
7301 Henri Bourassa est
(angolo 6 ième Avenue, R.D.P.) **494-6666**

ABBONATEVI A IL CITTADINO CANADESE

il Cittadino CANADESE
IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

253-2332

LIVE-IT-UP ENTERTAINMENT

- ORCHESTRA
- BAND
- DISC JOCKEY

G. SALERNO: 329-0398
V. MATTIACE 321-0181

Château Princesse Inc.

Contattatemi personalmente per i vostri banchetti

Tel.: 253-3322 - Fax: 253-7182

6452, Jean Talon Est Saint-Léonard H1S 1M8
Web: www.chateauprincesse.com

231 Camere e suites

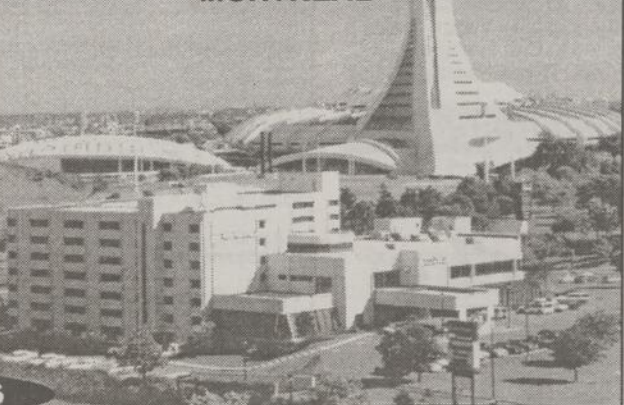
- A due passi da: Stadio Olimpico, Giardino Botanico, Insectarium e Biodôme
- Piscina esterna / piscina interna
- Ristorante / Bar
- Servizio in camera
- Metro Viau - 5 minuti
- Casino di Montréal - 15 minuti
- Parcheggio gratuito
- 14 sale di riunione per conferenze e congressi o banchetti che possono accomodare da 10 a 700 persone.

Tariffe speciali per i membri della CAA
5000, rue Sherbrooke Est,
Montréal (Québec) H1V 1A1

• Tel.: (514) 253-3365
• Fax: (514) 253-9958

1-800-567-0223

HÔTEL Auberge Universel MONTRÉAL



Club de Golf METROPOLITAIN B.D.F.R.

Super brunch gastronomico tutte le domeniche dalle ore 11 alle 14

- Buffet di formaggi fini e salumi
- Assortimento di piatti caldi (pollami, pesce, agnello, ecc.)
- Buffet di insalate e antipasti freddi assortiti
- Tavolo di frutta esotica e, inoltre, scelta di piatti proposti inclusa la costa di manzo, l'agnello del Québec, il filetto di faraona e il salmone dell'Atlantico
- Tavolo di vieniserie (torta in casa e succhi freschi)

Adulti 24,95\$ Bambini fino a 12 anni 9,95\$

9555, boul. du Golf, Anjou
prenotazioni Tel.: 353-5353
www.golfmetropolitainanjou.com

LE CRYSTAL
CENTRE DE CONGRÈS

...dedicati all'eccellenza!

4 MAGNIFICHE SALE

CAPACITÀ da 50 a 500 persone

MODERNISSIMO
Successo assicurato!

5285 Henri Bourassa, ovest - Ville St-Laurent

(vicino a Canadair, subito ad ovest della boul. Marcel Laurin) **337-8160**

Piccoli Annunci

OFFERTE DI LAVORO

Cercasi meccanico o apprendista meccanico con carta di competenza. Lavoro a tempo pieno. Ottimo salario. Tel.: 323-7580.

Cercasi torchi e pigiatrici, d'occasione e "usati". Marco 728-6831

AVETE VOGLIA DI LAVORARE?

SIAMO ALLA RICERCA DI

DUE CANDIDATIE

RAPPRESENTANTI
PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

REQUISITI: - Volontà di lavorare
- Conoscenza del francese e/o inglese
- Possesso di un'auto

Chiamare al 253-2332

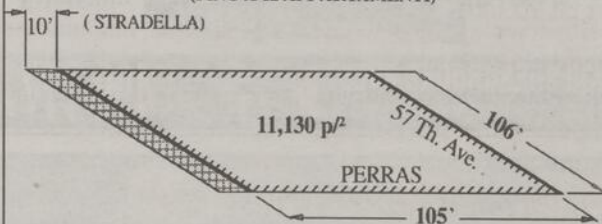
e/o inviare curriculum vitae per fax: 253-6574
N.B. Perditempo astenersi s.v.p.

VENDESI

TERRENO A VENDERE

(SETTORE R.D.P.)

PER COSTRUZIONE UNIFAMILIARE
O MULTIFAMILIARE
(FINO A 12 APPARTAMENTI)



Prezzo inferiore alla valutazione municipale
PER VENDITA IMMEDIATA!

CHIAMARE: MICHELE SALERNO
GIORNO SERA
(514) 253-1026 (514) 329-0398

Vendesi mobili per ufficio. Telefonare al 255-1045.

Vendesi forno (boulangerie) a St-Michel. Per informazioni chiamare il 389-7389 (dopo le 18:00).

AFFITTASI

Affittasi 4½ grande; 5195 Jean-Talon E., Saint-Leonard, tra Viau e Lacordaire. Per informazioni chiamare Marco al 728-6831.

Saint-Leonard: affittasi 5½, duplex, 650\$, riscaldato, libero dal 1° dicembre. Quartiere tranquillo (ideale per pensionati). Tel.: (514) 326-9269 [sera].

Moi
mon rêve, c'est
d'être pompier.



Donner, c'est leur
redonner espoir.

Groupo La Mutuelle

1425, René-Lévesque Ouest, bureau 506, Montréal (Québec) H3G 1T7 Tel.: 1 800 567-ACDM

VENDESI

Desiderate acquistare o vendere una proprietà?



Rosaria Rossini, B. Sc.
Agente immobiliare affiliato



RE/MAX
RE/MAX 2000 INC.
Courtier immobilier agréé
Franchisé indépendant et autonome

Servizio impeccabile,
pronto a soddisfare tutte
le vostre esigenze.

- Case
- Appartamenti
- Commerci

Laval: cottage in boulevard Levesque, luogo
incantevole. 'bord de l'eau', sulla riva del fiume
Rivière des Prairies.

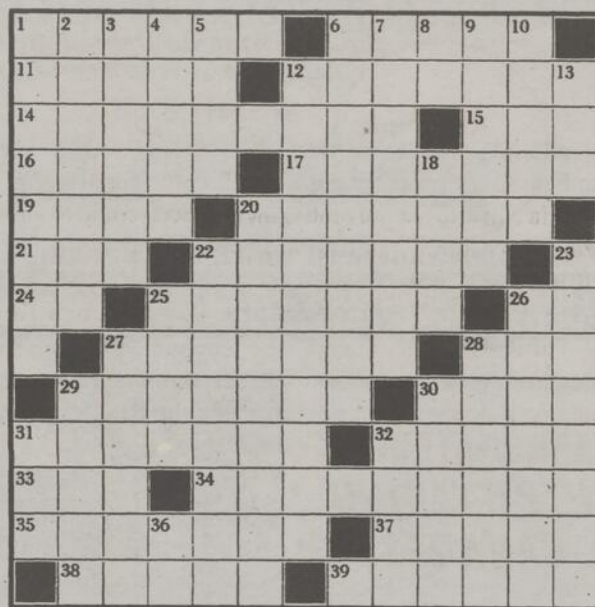
Ahuntsic: duplex, 3 x 4½, prezzo
abordable. 124.000\$.

Edificio commerciale: angolo Jean-Talon
Bloomfield, nel cuore di Park Ext.

Rivière des Prairies: spaziosissimo duplex,
semi-commerciale, ottimo investimento.

Contattatemi (450) **682-0101**
(514) **387-9381**

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Ascoltare origliando - 6. La... ignora il temerario - 11. Non è arte per stonati - 12. Cappelletti, agnolotti - 14. Impiegare i capitali - 15. Voi... latini - 16. Comandava le Valchirie - 17. Corre con il frustino - 19. Pietra per affilare - 20. Recapitano raccomandate - 21. Il verso del grillo - 22. Vestito a due code - 24. La fine del gaucho - 25. Si misurano parlando - 26. Ai lati del walkman - 27. Può esserlo un torrone - 28. Lo precede un egr. - 29. Un... salto idrico - 30. Funzioni trigonometriche - 31. Così è in genere l'ingranaggio - 32. Un nativo di Cagliari o Sassari - 33. I giorni sacri a Giove - 34. Gli Scandinavi di Oslo - 35. Vi morì Galileo - 37. La bella di Des Grieux - 38. Le isole con Corfù - 39. I colleghi di Pavarotti.

VERTICALI: 1. Ridono per un nonnulla - 2. Il dolce tradizionale di Verona - 3. Si diramano per la festa - 4. La capitale con il Partenone - 5. Smangiucchiato - 6. Vive a spese altrui - 7. Un colle di Roma - 8. In mezzo al buio - 9. Attende lo sprecone - 10. Cerchi di luce fioca - 12. Le prigioni dei minorenni - 13. Uguale nei prefissi - 18. Recipienti per l'uva - 20. Sa avvicinare gli ascoltatori - 22. Comprano per rivendere - 23. Li scacciarono i Siciliani - 25. Un... esame psicologico - 26. La città presso Londra con un castello reale - 27. Sporge dalla padella - 28. Beato e tranquillo - 29. Limoni dalla buccia grossa - 30. L'autrice di Buongiorno, tristezza - 31. Una foto proiettata... in breve - 32. Si sparge nel solco - 36. Ti precedono in venti.

SOLUZIONE DEL NUMERO SCORSO

10 OTTOBRE

GRATIS PROSA
TARGO CTRENE M
UGO MANOMETRI
DUPPLATO TEN
A MARINO TIFO
CERINI TIMOR
TOTANO LOCALE
AMATO SOLINO
NOCE CORONA G
TOACCELENO PR
CARDINALE GJA
A PEONIE CREN
COLEI YOGURT

il Cittadino
CANADESE
IL GIORNALE ITALIANO PRIMO IN QUEBEC E IN CANADA

253-2332

Indirizzi e telefoni utili

A.C.L.I. Québec

4371 Gatineau, Chomedey, Laval, PQ, H7T 1G5, Tel.: 721-3696

ALITALIA

2055 Peel, suite 960, Montréal, PQ., Tel.: 842-8241 interno 21
Ufficio prenotazioni: (numero verde) 1-800-361-8336
Informazioni su arrivi e partenze: 1-800-625-4825

Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati
2875 Sauvé est, Montréal, PQ, H2B 1C6, Tel. (450) 629-6446

Camera di Commercio di St-Léonard

4875 Métropolitain est, #202, St-Léonard, PQ, H1R 3J2, Tel.: 325-4232

Camera di Commercio Italiana

550 Sherbrooke est, #680, Montréal, PQ, H3A 1B0, Tel.: 844-4249

Casa d'Italia

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 271-2524

Centre C.A.P. / Caritas Center

2875, Sauvé est, Montréal, PQ, H2B 1C6, Tel.: 722-7912

Centro Culturale Italiano

505 Jean-talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 495-4120

Centro d'accoglienza Dante, Ospedale Santa Cabrini

5655 Saint Zotique est, Montréal, P.Q., Tel.: 252-6000

Centro Donne Italiane di Laval

765 Roland-Forget, Laval, Qué. H7E 4C1, Tel.: 967-4440 / 667-9050

C.I.B.P.A.

6020 Jean-Talon est, #830, St-Léonard, PQ, H1S 3B1, Tel.: 254-4929

Comites Montréal

6020, Jean-Talon Est, #300, Montréal, PQ, H1S 3B1, Tel.: 255-2800

Congresso Nazionale Italo-Canadese

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 279-6357

Consiglio Regionale Age d'Or

671 Ogilvy, Montréal, PQ H3N 1N4, Tel.: 273-6588

Consolato Generale d'Italia

3489 Drummond St., Montréal, PQ, H3G 1X6, Tel.: 849-8351

Orario d'ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9:00-12:30;
mercoledì 9:00-12:30 / 14:00-17:00.

Fondazione comunitaria Italo-Canadese-Québec

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2R 1T6, Tel.: 274-6725

Istituto Italiano di Cultura

1200 Dr. Penfield, Montréal, PQ, H3A 1A9, Tel.: 849-3473

Ordine Figli d'Italia

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ., H2R 1T6, Tel.: 271-2281

Ospedale Santa Cabrini

5655 St-Zotique est, Montréal, PQ, H1T 1P7, Tel.: 252-6000

Patronato A.C.L.I.

3821 Bélanger est, Montréal, PQ, H1X 1B4, Tel.: 721-3696

Patronato Cisl-Inas

20 Maisonneuve ouest, Montréal, PQ, H2X 1Z3, Tel.: 844-0010

Patronato Enasco

7272 Maurice Duplessis #400, R.D.P., PQ, H1E 6Z7, Tel.: 494-6902

Patronato Encal

6052 Jean-Talon est, Suite C, St-Léonard, PQ, H1S 1H2, Tel.: 252-5041

Patronato Inca-Cgil

1549 Jarry est, Montréal, PQ, H2E 1A7, Tel.: 721-7373

Patronato Ital-Uil

1555 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2E 1S7, Tel.: 728-4242

P.I.C.A.I. Scuola d'Italiano

6865 Christophe Colomb, Montréal, PQ, H2S 2H3, Tel.: 271-5590

Radio Maria Canada

7651 Papineau, Montréal, Tel.: 728-1100

Servizi Comunitari Italo-Canadesi del Québec

505 Jean-Talon est, Montréal, PQ., H2R 1T6, Tel.: 274-9461

PARROCCHIE ITALIANE

Chiesa Italiana del Redentore United Church of Canada
6980 Papineau, Montréal, PQ., H2E 2G5, Tel.: 729-2711

Madonna del Carmine

7645 Le Mans, St-Léonard, PQ, H1S 2A1, Tel.: 256-3632

Madonna della Difesa

6800 Henri-Julien, Montréal, PQ, H2S 2V4, Tel.: 277-6522

Madonna di Pompei

2875 Sauvé est, Montréal, PQ, H2B 1C6, Tel.: 388-9271

Madre del Cristiani

7935 Lefebvre, LaSalle, PQ, H8N 2A9, Tel.: 365-2830

Maria Ausiliatrice

8555 Maurice Duplessis, R.D.P., PQ, H1E 4C3, Tel.: 648 9424

Missione Dell'Annunziata

658 - 3eme Ave., Lachine, PQ, H8S 2T8, Tel.: 634-2174

Notre Dame della Consolata

1700 Jean-Talon est, Montréal, PQ, H2E 1T2, Tel.: 374-0122

Notre Dame Des Ecores

Messa in italiano: 9:00, e messa cantata: 11:15 tutte le domeniche
765 rue Roland Forget, Duvernay, Laval, PQ, H7E 4C1, Tel.: 667-9050

San Domenico Savio

9190 Ste-Claire, Montréal, PQ, H1L 1Z7, Tel.: 351-5646

San Giovanni Bosco

2150 Springland, Montréal, PQ, H4G 2G4, Tel.: 767-1763

Santa Caterina da Siena

7070 Somerled, Montréal, PQ, H4N 1V9, Tel.: 484-2168

Santa Rita

655 Sauriol est, Montréal, PQ, H2C 1T9, Tel.: 387-3220

St-Raymond

5775 St-Jacques ouest, Montréal, PQ, H4A 2E8, Tel.: 481-2725

VEDIAMO SE LO SAI

L'uomo preistorico era intelligente quanto noi?

L'intelligenza è legata allo sviluppo cerebrale. L'uomo di Neanderthal, che è apparso sulla terra circa 100.000 anni fa, aveva un cervello molto simile al nostro: aveva circa le stesse dimensioni, ma la zona situata dietro alla fronte era un po' meno sviluppata. Quanto al cervello dell'uomo di Cro-Magnon (35 - 40.000 anni fa) era identico al nostro. Allora, se questi uomini erano intelligenti quanto noi, perché ci hanno messo tanto tempo a fare progressi? Questo è dovuto alla vita dura, piena di pericoli, che essi conducevano. Dovevano inventare tutto: come cacciare, pescare, vestirsi, fabbricare armi e utensili. Non potevano insegnare ai loro figli altro che quel poco che essi stessi avevano appreso per sopravvivere. Ma non c'è dubbio che un bambino Cro-Magnon, inserito in una scuola moderna, sarebbe stato un buon allievo, tanto quanto i bambini di oggi. E' grazie alle invenzioni e alle conoscenze trasmesse nel corso dei secoli, per mezzo della scrittura e degli scambi tra le popolazioni, che l'uomo è diventato ciò che è oggi.

AFORISMI DI
ROBERTO GERVASO

- Il matrimonio unisce gli spiriti grandi e quelli meschini. Gli altri - e sono la maggioranza - li tiene sadicamente in bilico.

- L'amore vince tutto. Divorando, alla fine, anche se stesso.

- Il parsimonioso si priva del superfluo; l'avar, del necessario.

- Ci sono momenti in cui vorrei morire anche per non pagare la nuova rata dell'ultimo mutuo.

- L'amore finisce per tante ragioni, restituendo la ragione a chi, per amore, l'aveva perduta.

- I moralisti non hanno ideali, ma solo fini. Quasi sempre inconfessabili.

- Se i preti si sposassero, sarebbero i primi a opporsi all'indissolubilità del matrimonio.

- Della libertà l'italiano non sa che fare: gli basta l'anarchia.

CHE FAI, RIDI ?!

Cosa ci fa un uccello al Giro d'Italia?
L'arrivo in... volata!

Cosa ci fa un polipo dentro una Ferrari?
Polposition!

Cosa chiede alla mamma una tarma golosa?
Una gomma da masticare!

In un club per soli dadi entra un bullone. Il guardiano alla porta gli chiede:
"Scusi, lei ha l'invito?"

Un elefante, passando sopra un formicaio, lo distrugge. Le formiche infuriate gli saltano addosso ma lui, con un colpo di proboscide, se le scrolla tutte di dosso: tranne una, che gli rimane sul collo. Le altre, da sotto, le gridano: "Strozzalo!"

Mamma ... ho l'influenza

(2ª parte)

Assumere meno grassi

Introdurre troppi lipidi nella dieta può indebolire il nostro sistema immunitario. I grassi, infatti, aumentano la produzione dei radicali liberi e rendono la membrana cellulare meno fluida. Questo ostacola notevolmente la comunicazione tra le cellule, poichè le loro membrane sono costituite per il 50% da proteine e per il 50% da lipidi.

Fare più attività fisica

Fare sport, secondo numerosi studi, aumenta le difese immunitarie. L'attività sportiva contribuisce a scaricare le tensioni e aumenta il benessere generale. Come in tutte le cose, però, non bisogna esagerare: uno sforzo eccessivo innalza il livello di alcuni ormoni che, di conseguenza, aumentano la produzione di radicali liberi.

Ridurre lo stress

Lo stress, il pessimismo e l'apatia riducono l'attività del nostro sistema immunitario. Non esistono ancora, però, delle prove scientifiche che possano dimostrare come ciò avvenga.

Eliminare le cattive abitudini

Fumo, alcool, poco riposo e diete squilibrate possono alterare l'azione di difesa del nostro corpo. È utile, pertanto, cercare di eliminare tutti questi "vizi" che possono danneggiare l'organismo.

Tutti i rimedi naturali

Nell'ambito della medicina naturale l'influenza viene combattuta rinforzando le difese del corpo sia quando la malattia è in atto sia preventivamente. Ecco come le varie medicine "naturali" attuano una prevenzione e una cura dell'influenza.

Agopuntura

Particolarmente attenta alle energie stagionali la medicina cinese cerca sempre, nei suoi interventi, di mantenere l'uomo in equilibrio con la natura. Se la primavera rappresenta la generazione e la rinascita, mentre l'estate rappresenta l'energia della creazione rigogliosa e lussureggiante, l'autunno e l'inverno esprimono invece la raccolta e la concentrazione di questa energia, alla cui conservazione è deputata la stagione più fredda in preparazione della successiva primavera. Secondo la medicina cinese, soprattutto in autunno, occorre potenziare la capacità del corpo di "tesaurizzare" l'energia delle altre stagioni attraverso due organi che rappresentano nel corpo questa parte terminale dell'anno solare: i polmoni e i reni.

I primi, con naso - gola - bronchi, sono il primo baluardo difensivo contro il freddo. I secondi aiutano il sistema immunitario a mantenere l'integrità del corpo umano attraverso una difesa considerata più profonda. Per prevenire le malattie invernali e per curarle al loro iniziale presentarsi, il medico esperto in medicina cinese tonifica ed insegna a tonificare, anche senza il suo diretto intervento, le energie renali e polmonari attraverso la dietetica, la moxa (particolare erba da scaldare ed avvicinare ai punti di agopuntura), i massaggi, le correzioni degli stili di vita sbagliati, l'agopuntura, farmaci composti da erbe.

Le cure omeopatiche

Per questo tipo di medicina il modo migliore è prendere un "rimedio", così si chiamano i farmaci omeopatici, che corrisponda alla propria costituzione psicofisica. Con l'aiuto di un medico omeopata si focalizza un rimedio che corrisponda il più possibile alla costituzione o tipologia psicofisica dell'individuo. Grazie a questo rimedio assunto una volta al mese, è come se il corpo ritrovasse, ricaricasse via via le proprie energie rinforzando così i meccanismi di difesa. Tuttavia anche chi non conosce la tipologia cui appartiene può ottenere una vera e propria



"vaccinazione" omeopatica contro le malattie dell'inverno usando un rimedio prescritto ormai da decenni per la prevenzione delle malattie da freddo (soprattutto influenza e raffreddore). Questo preparato è composto da fegato e cuore d'anatra lasciati essiccare a 40 gradi e poi trattati secondo le regole della farmacologia omeopatica per essere ingeriti una volta alla settimana per tutto l'inverno. Lo stesso farmaco è indicato anche per i primi sintomi di influenza e va assunto quotidianamente tre volte al giorno per tre giorni di seguito.

Stimolazione immunitaria

Nella moderna biologia, e così in quasi tutte le medicine alternative a cominciare da quella millenaria cinese, si afferma che un terreno biologico, nella fattispecie l'organismo umano, viene attaccato da un germe soprattutto quando è indebolito nei suoi specifici meccanismi di difesa. Ebbene il sistema immunitario è la grande difesa che il corpo possiede di fronte ai cosiddetti "agenti patogeni" esterni e dipende soprattutto da lui il fatto che ci si ammali o no di influenza, con o senza vaccinazione.

Si sa che molti sono i fattori che influenzano positivamente o negativamente il sistema immunitario, importanti gli stress emotivi, il modo e la qualità dell'alimentazione, l'attività fisica, e che molto si può fare per potenziarlo. Dal punto di vista della medicina naturale occorre individuare quali sono da un lato apparati o funzioni organiche in disequilibrio tanto da indebolire il sistema immunitario e dall'altro intervenire per stimolare il corpo a recuperare un'armonia globale delle sue funzioni attraverso agopuntura, omeopatia, erbe, integratori alimentari, sostanze minerali, dietetica.

(fine)

Fait n°24 sur la SP

La sclérose en plaques
s'attaque généralement aux personnes dans la
fourchette de l'âge, soit entre 20 et 40 ans.

Société canadienne de la
Sclérose en Plaques

1-800-268-7582

DENTISTA

Dr. A. Del Grande

Su appuntamento

1819 Jean Talon E.

(Camera 250)

TEL.: 725-4764

Dott. TONY IANNELLA

CHIRURGO DENTISTA

Adulti • Bambini • Sere • Sabato • Urgenze

3730 Jarry Est Mtl.

AD OVEST DI PIE IX

Tel.: 725-9226

CLINIQUE

Enrico
Cavalancia

Dr.
Eric Zini

• Fabbricazione e riparazione
di protesi dentarie
• Protesi sopra impianto
• Protesi in 24 ore

• Riparazioni in mezz'ora
• Urgenza 7 giorni
alla settimana.

Servizio a domicilio per anziani.
Consultazione gratuita.
Dentista sul posto.

722-3151

2395 Boul. Rosemont

Il Cittadino sportivo

SERIE A

Grande cuore granata



di PEPÉ DONATO

La squadra di Camolese, sotto di tre reti nel derby, recupera e alla fine fa 3-3. Pareggiano anche Inter e Milan. Prima vittoria per la Lazio di Zac

TORINO - Il macho clou della settimana di campionato è il derby della Mole. Una stracittadina, qualunque essa sia, non tradisce mai le aspettative e anche questa volta è andata così. I granata partono senza timori reverenziali e nelle prime battute di gara sembrano contrastare al meglio gli uomini di Lippi, ma al primo affondo Del Piero non sbaglia e brucia Bucci in uscita. Il gol subito fa sbandare la retroguardia torinista, che al 12' incassa il 2-0 ad opera di Tudor.

Sembra tutto facile per la Juventus soprattutto quando, al 25', Del Piero entra in area e deposita in rete la palla del 3-0. Il Torino è stordito da una Juve cinica e abile nello sfruttare al meglio le uniche tre occasioni concesse dalla retroguardia avversaria. I bianconeri vanno, così, al riposo con tre gol di vantaggio e tutti pensano ad una partita virtualmente già chiusa. Invece, nella ripresa, il derby cambia volto e succede l'incredibile. Al 58' il Toro aggancia la



distanze con Lucarelli ben servito da Ferrante e al 69' lo stesso Ferrante trasforma un calcio di rigore che l'arbitro Borriello concede per un fallo commesso da Thuram ai danni di Asta. A questo punto Lippi comincia a preoccuparsi, ma non sa far altro che inserire Salas al posto di Del Piero. L'orgoglio dei granata ha un'ultima impennata al 37', quando Ferrante s'invola verso Buffon che è abile a deviare il suo destro, ma sulla traiettoria si trova Maspero che sigla l'inaspettato 3-3. La Juve ha un attimo di smarrimento, ma all'89' ha la possibilità di riportarsi in vantaggio con Salas, che però dal dischetto spedisce la palla alta sopra la traversa. È stato un derby dalle due facce quello visto al "Delle Alpi": con una Juve bella nel primo tempo, ma incornata nella ripresa da un Toro mai domo. La settima giornata di campionato non ha creato alcun

capovolgimento di fronte ai vertici della classifica, guidata sempre dall'Inter che, nel posticipo serale contro l'Udinese, non è andata oltre l'1-1.

Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, al 61' Ventola porta in vantaggio i nerazzurri sfruttando uno svarione difensivo di Caballero. I friulani non impensieriscono più di tanto Toldo, ma all'88' riescono a pareggiare grazie ad un calcio di rigore dubbio decretato dall'arbitro Trentalange e trasformato in rete da Di Michele. Pareggio anche per il Milan, che a San Siro non riesce a superare le barricate alzate dal Venezia, affidato all'

accoppiata Iachini-Buso. In vantaggio al 44' con un bel gol del solito Shevchenko, la squadra di Terim si è fatta raggiungere da un colpo di testa di Maniero al 61', che regala il primo punto in campionato ai lagunari. Ad inseguire da vicino l'Inter è sempre il Chievo, che passa indenne anche la trasferta di Brescia.

I veronesi passano in vantaggio per due volte con Marazzina e Cossato, ma la classe di Baggio ancora una volta permette al Brescia di conquistare il 2-2 finale. Cade in casa, invece, il Verona. La squadra di Malesani non gioca male, ma non riesce a recuperare il gol messo a segno al 32' da Fressi che consente, così, al Bologna di conquistare la terza posizione. Prima vittoria in campionato per

la Lazio che, priva di Crespo e Nesta, vince contro un' Atalanta ben organizzata che trova sulla sua strada due pali e un ottimo Peruzzi. Le reti di Lopez al 42' e Couto al 71' regalano a Zaccheroni la prima vittoria in biancoceleste. Al contrario dei cugini laziali, la Roma di Capello deve accontentarsi dello 0-0 in casa di un Perugia che mette più volte in crisi il reparto difensivo giallo-rosso.

Altra squadra in crisi d'identità è il Parma di Ulivieri, che impatta per 2-2 in casa contro un Piacenza trascinato del bomber Hubner, capocannoniere del campionato con 7 centri. Parma che viene superato in classifica anche dal Lecce, che travolge sotto quattro reti la sfortunata Fiorentina di Mancini.

Risultati Serie A CLASSIFICA

7ª Giornata (14/10/2001)			
Brescia - Chievo	2-2	CHIEVO	13
Juventus - Torino	3-3	BOLOGNA	12
Lazio - Atalanta	2-0	JUVENTUS	11
Lecce - Fiorentina	4-1	MILAN	11
Milan - Venezia	1-1	LECCE	9
Parma - Piacenza	2-2	ROMA	9
Perugia - Roma	0-0	PIACENZA	8
Udinese - Inter	1-1	VERONA	8
Verona - Bologna	0-1		

8ª Giornata (21/10/2001)			
Atalanta - Udinese		LAZIO	7
Bologna - Juventus		PARMA	7
Chievo - Parma		UDINESE	6
Fiorentina - Verona		PERUGIA	6
Inter - Milan		FIORENTINA	6
Piacenza - Brescia		ATALANTA	4
Roma - Lecce		TORINO	3
Torino - Perugia		VENEZIA	1
Venezia - Lazio			

Risultati Serie B CLASSIFICA

9ª Giornata (14/10/2001)			
Bari - Genoa	1-0	MODENA	18
Cittadella - Napoli	1-2	REGGINA	17
Crotone - Vicenza	Pos	ANCONA	15
Messina - Palermo	2-0	EMPOLI	14
Modena - Cagliari	3-0	GENOA	14
Reggina - Empoli	1-0	COMO	13
Salernitana - Cosenza	2-1	VICENZA	12
Sampdoria - Pistoiese	2-0	SALERNITANA	11
Siena - Como	0-1	PALERMO	11
Ternana - Ancona	0-1	BARI	11

10ª Giornata (21/10/2001)			
Ancona - Cittadella		NAPOLI	10
Cagliari - Reggina		MESSINA	10
Como - Messina		CROTONE	8
Cosenza - Siena		TERNANA	8
Empoli - Crotone		COSENZA	8
Genoa - Salernitana		CITTADELLA	7
Napoli - Sampdoria		SIENA	6
Palermo - Ternana		CAGLIARI	4
Pistoiese - Bari		PISTOIESE	3
Vicenza - Modena			

Risultati Serie C 1

C1 A 7ª Giornata (14/10/2001)			
Albinoleffe - Lucchese	1-3	Ascoli - Benevento	4-0
Arezzo - Varese	0-1	Castelsangro - Sassari T.	1-0
Carrarese - Reggiana	2-1	Giulianova - Fermana	1-0
Cesena - Spezia	2-2	Lanciano - Chieti	0-0
Lecco - Alzano	1-0	Lodigiani - Pescara	0-2
Livorno - Pisa	2-0	Nocerina - Viterbese	1-2
Padova - Treviso	Pos	Sora - Catania	0-1
Spal - Monza	3-1	Taranto - L'Aquila	5-0
Triestina - Lumezzane	0-1	Vis Pesaro - Avellino	2-2

CLASSIFICA

LIVORNO	15	ASCOLI	17
LUCCHESI	15	GIULIANOVA	16
TREVISO	14	CATANIA	14
SPEZIA	13	PESCARA	13
CESENA	12	TARANTO	13
ALBINOLEFFE	10	AVELLINO	12
TRIESTINA	10	VITERBESE	12
CARRARESE	9	CHIETI	11
VARESE	9	LODIGIANI	9
SPAL	9	VIS PESARO	8
ALZANO	8	NOCERINA	8
LECCO	7	LANCIANO	8
MONZA	6	SORA	7
AREZZO	5	CASTELSANGRO	6
LUMEZZANE	5	FERMANA	6
REGGIANA	5	SASSARI	4
PADOVA	4	BENEVENTO	3
PISA	4	L'AQUILA	2



30
Anniversario

L'Agenzia MOLINO disbriga gratuitamente pratiche per viaggi in tutto il mondo.

Un grazie sincero va all'affezionata clientela che ha sempre avuto fiducia nella MOLINO Travel: la saluto con sincerità e dico loro grazie, grazie e ancora grazie.

DONATO MOLINO



1970 L.O. David (angolo Bordeaux)

DONATO MOLINO: 30 anni al servizio della comunità italiana ☎ 374-2533 □ 374-2536

SERIE B

Modena e Reggina fuga per due

Gli emiliani superano il derelitto Cagliari, i calabresi regolano l'Empoli. L'Ancona passa a Terni ed è terzo in attesa del posticipo Crotone-Vicenza. Bene Napoli e Samp.

Con un secco 3-0 i modenesi hanno liquidato il sempre più malmesso Cagliari (ed è saltata, subito dopo, la panchina di Sala), riuscendo a mantenere la vetta della graduatoria con un punto di vantaggio, ma su un solo avversario. Si tratta della Reggina che nel match-clou della giornata, contro l'Empoli, ha conquistato l'intera posta in palio con un gol del solito Dionigi. Proprio la squadra di Baldini e il Genoa sconfitto venerdì a Bari sono le deluse di giornata. In ascesa invece le quotazioni dell'Ancona, ora solitario in terza posizione.

Con un gol dell'ultimo arrivato Ambrosi messo a segno quasi allo scadere, è andato a violare Terni, mettendo in crisi una squadra partita con grandi ambizioni, ma che finora ha collezionato soltanto delusioni.

Pare invece uscito dalla crisi il Napoli. Dopo il



successo in Umbria, gli azzurri sono ripetuti a Padova contro il Cittadella. Altra squadra che sembra intravedere la fine del tunnel è la Sampdoria che con la firma di Flachi e Vasari ha superato la Pistoiese. Il terzo successo esterno della giornata è andato a conquistarlo il Como in quel di

Siena con un gol di Oliveira che lo ha proiettato nelle alte sfere, immediatamente alle spalle delle squadre in zona promozione. Non senza apprensioni è tornata al successo la Salernitana contro il Cosenza: salvata la panchina di Zeman che continua a chiedere tempo per vedere una squadra

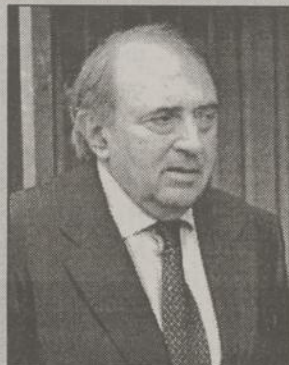
bella e pimpante.

Infine il derby siciliano tra Messina e Palermo, che in serie B non si vedeva da dieci anni. Hanno prevalso i padroni di casa ma il Palermo si lamenta dell'arbitraggio (e c'era addirittura Collina) per un calcio di rigore "fantasma" concesso ai messinesi e un paio di espulsioni alquanto dubbie.

SVOLTA SOTTO IL VESUVIO

Il Napoli Calcio è tutto di Corbelli

NAPOLI - Dopo 32 anni Corrado Ferlaino lascia il Napoli. Giorgio Corbelli e l'ingegner Ferlaino, infatti, hanno perfezionato l'accordo con il quale l'imprenditore bresciano diventa proprietario dell'intero pacchetto azionario della Società Calcio Napoli. Lo ha annunciato lo stesso presidente del club azzurro Corbelli in una conferenza stampa convocata subito dopo la riunione del cda a Soccavo.

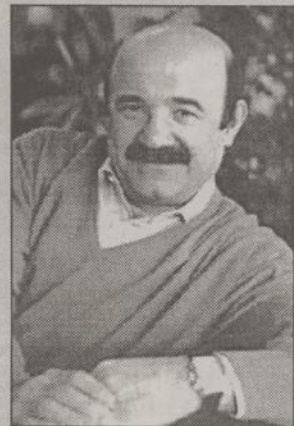


Corrado Ferlaino

L'accordo per la cessione del pacchetto azionario è stato perfezionato dopo qualche giorno di trattative. Lunedì 15 ottobre Corbelli ha pagato a Ferlaino un anticipo (somma non precisata, ma sembra vicina ai 10 miliardi di lire), mentre a fine novembre con il saldo finale ci sarà il passaggio delle azioni.

"Non mi sento uno di passaggio - ha detto l'imprenditore bresciano ai giornalisti - e chiedo ora solo un po' di fiducia e un po' di tempo per un impegno gravoso".

Il prossimo 28 novembre i soci del Calcio Napoli hanno dato mandato al presidente di convocare un'assemblea straordinaria per la ricapitalizzazione della società di circa 30 miliardi.



Giorgio Corbelli

QUALIFICAZIONI MONDIALI 2002

L'Italia è al Mondiale

Sebbene con una prova incolore, gli azzurri conquistano il biglietto per i Mondiali di Corea-Giappone. Eriksson salvo al 94', la Germania va allo spareggio. Battere l'Ungheria in casa per qualificarsi ai

prossimi Mondiali: questo era l'imperativo della Nazionale italiana per la gara di Parma contro i magiari e, bene o male, gli azzurri ci sono riusciti.

Fin dalle prime battute di gara gli ungheresi cercano

di creare gioco senza mai chiudersi in difesa. Questo favorisce, in qualche modo, le trame degli azzurri che hanno diverse palle-gol per portarsi in vantaggio.

Il vero artefice di tutte le manovre offensive è senza dubbio Francesco Totti che, con il suo straordinario talento, manda più volte in porta Inzaghi e Del Piero, che non ne sanno approfittare. Si va al riposo sopra di un gol e con le porte della qualificazione ancora più spalancate rispetto alla vigilia.

Nella ripresa gli azzurri hanno il compito di controllare il vantaggio acquisito e Trapattoni lo fa capire quando, al 13', fa entrare in campo Gattuso al posto di Del Piero. Da qui in avanti, con l'Italia che si limita a gestire l'1-0, Italia, dunque, qualificata senza patemi d'animo per i prossimi Campionati del Mondo del 2002.

Pepé Donato

Risultati Serie C 2

C2 A		C2 B		C2 C	
7ª Giornata	(14/10/2001)	7ª Giornata	(14/10/2001)	7ª Giornata	(14/10/2001)
Castellnuovo - Pro Sesto	2-1	Faenza - Sambenedett.	0-1	Acireale - Gela	4-1
Cremonese - Meda	1-1	Fiorenzuola - Mantova	1-2	Campobasso - Nardo'	1-1
Legnano - Viareggio	2-0	Gualdo - Mestre	1-0	Frosinone - Catanzaro	1-0
Montevarchi - Rondinella I.	0-0	Gubbio - Rimini	0-1	F. Andria - Foggia	0-0
Novara - Pro Patria	1-2	Poggese - Sassuolo	0-0	Giugliano - Puteolana	1-0
Poggibonsi - Sangiovann.	0-0	San Marino - Brescello	0-0	Igea Virtus - S. Anastasia	0-0
Prato - Alessandria	3-1	Sudtirolo - Teramo	0-1	Palme - Cavese	0-0
Pro Vercelli - Biellese	2-0	Thiene - Imolese	0-1	Paterno' - Fasano	0-0
Valenzana - Pavia	1-1	Trento - Montichiari	1-1	Tricase - Martina	1-2

CLASSIFICA

ALESSANDRIA	16	RIMINI	19	CATANZARO	16
PRO PATRIA	13	IMOLESE	16	MARTINA	13
VIAREGGIO	13	TERAMO	15	PATERNO'	13
MONTEVARCHI	12	BRESCELLO	15	FROSINONE	11
PRO SESTO	12	SAN MARINO	13	TRICASE	11
LEGNANO	11	GUALDO	11	CAVESE	10
PRO VERCELLI	11	GUBBIO	10	ACIREALE	10
PRATO	10	MANTOVA	10	GIUGLIANO	10
PAVIA	9	MONTICHIARI	9	GELA	10
CREMONESE	9	SAMBENEDETTESE	9	FASANO	9
CASTELNUOVO	8	THIENE	9	IGEA VIRTUS	9
SANGIOVANNESE	8	FIorenzuola	8	CAMPOBASSO	9
MEDA	8	SUDTIROLO	6	PALMESE	8
POGGIBONSI	7	TRENTO	6	FOGGIA	8
BIELLESE	7	POGGESE	5	S. ANASTASIA	7
NOVARA	6	MESTRE	3	NARDO'	6
VALENZANA	4	FAENZA	2	ANDRIA	6
RONDINELLA I.	2	SASSUOLO	2	PUTEOLANA	3

www.gpmini.qc.ca

GRAND-PRIX

Miniatures inc.

MACCHINE IN MINITURA DA COLLEZIONE

6807 boul. St-Laurent, Montréal, Québec H2S-3C8 Canada

Tél.: (514) 278-1005
Fax: (514) 278-1012
gpminiatures@gpmini.qc.ca

Consegna internazionale

Albert Carola
Proprietario

Montaggio di animali, di uccelli e di pesci di tutte le specie

Lavoro professionale
Soddisfazione garantita

6325, rue Dijon, Montréal-Nord (Québec) H1G 2L9
Tél.: 327-4742

AGENZIA DI VIAGGI ITAVIA inc.

5810 JEAN-TALON est • TEL: 256-5535

Rossi strepitoso, vittoria e Mondiale

Valentino vince il GP d'Australia e diventa iridato con due gare d'anticipo: Biaggi battuto di un soffio, Capirossi 3°. Katoh domina in 250, in 125 Ui precede Poggiali ed Elias

PHILLIP ISLAND - Valentino Rossi è campione del mondo e lo è diventato nell'unico modo che conosce: vincendo. Al termine di una gara delle 500 sembrata più simile a una sfida ciclistica, con decine di sorpassi e fughe annullate, il pilota della Honda ha infilato Biaggi all'ultimo giro conquistando il successo per 13 millesimi di secondo. Così, portando il vantaggio in classifica su Max a 70 punti quando mancano due GP alla fine del Mondiale, il pesarese è iridato. Unico, insieme a Phil Read e Mike Hailwood, ad aver conquistato il titolo in tre classi diverse. Bravo comunque il romano della Yamaha che ha preceduto l'altro italiano Loris Capirossi (Honda), completando un

podio tutto azzurro che è la fotografia di tutta la stagione. Da segnalare un incidente in corsia box con Cardoso che ha investito un meccanico, per fortuna senza gravi conseguenze.

Sembra deciso anche il Mondiale 250. Sul circuito australiano Daijiri Katoh ha sparato l'ennesima bordata sulle speranze di Tetsuya Harada di poter conquistare il titolo. A Motegi il ritiro del fenomeno giapponese, pareva aver dato speranza all'Aprilia. Domenica Daijiri ha ricordato a tutti la dura verità: il più forte è lui. Ha preso la testa dopo pochi giri e non l'ha più mollata con una condotta di gara perfetta e senza esitazioni: un rullo compressore. Harada ha solo potuto seguirlo a cinque-sei secondi. Bravissimo Roberto Rolfo, terzo. Settimo Roberto

Locatelli. Al via De Puniet è caduto facendo scivolare anche Battaini. Nel Mondiale Katoh ha ora 29 punti di vantaggio su Harada.

In 125 c'è stato il solito, palpitante finale con un altro duello di fuoco tra Manuel Poggiali e Toni Elias. Questa volta, però, i due rivali nella lotta al titolo hanno combattuto per il secondo posto perché il mattatore è stato Youichi Ui. Per il piazzamento d'onore l'ha spuntata ancora una volta il sanmarinese della Gilera, sempre più in testa al Mondiale. Ma come detto la corsa è stata vinta da Ui. Il giapponese è stato abile a prendere la testa negli ultimi dieci giri imponendo un ritmo più elevato. Una strategia rivelatasi vincente che comunque il pilota della Derbi ha spesso cercato di attuare nel corso della stagione. Il finale è stato un po' guastato dalla caduta di Simone Sanna, pilota dell'Aprilia, sbalzato dalla



sua moto in piena velocità (per lui lussazione dell'indice della mano destra): per non investirlo Rodriguez, rivelazione della corsa, è andato lungo nell'erba lasciando strada a Poggiali ed Elias.



FORMULA UNO

Schumi chiude in bellezza

Il tedesco della Ferrari vince l'ultimo GP dell'anno davanti a Montoya e a Coulthard. Quarto posto per Hakkinen, Barrichello si deve accontentare della quinta piazza

SUZUKA - Un sipario rosso Ferrari è calato sul Mondiale. Nell'ultimo GP del 2001 disputato domenica a Suzuka, in Giappone, Michael Schumacher ha onorato alla grande il titolo di campione del mondo. Il tedesco della Ferrari ha vinto una corsa dominata ancora una volta dalle strategie. Lui ci ha messo la solita guida precisa, costante e veloce, una guida che gli ha fruttato la nona vittoria stagionale (egualgiato il record che apparteneva a lui stesso e a Nigel Mansell), la numero 53 della carriera.

Per il Cavallino è invece il trionfo n.144. Secondo posto per Juan Pablo Montoya con la Williams, terzo per David Coulthard con la McLaren. Lo scozzese è così riuscito a respingere l'assalto per il secondo posto nel Mondiale di Rubens Barrichello, domenica quinto preceduto anche da Mika Hakkinen. Sesta

piazza per Ralf Schumacher. Trulli ottavo, ritirato Giancarlo Fisichella. Paura per Kimi Raikkonen. Al sesto giro è andato in testacoda andando a sbattere violentemente sulle protezioni agganciato alla Jordan di Alesi, che avrebbe preferito chiudere la carriera in F1 in altra maniera. Per fortuna né il finlandese della Sauber né il francese si sono fatti male.

La gara ha visto subito Schumi involarsi davanti a tutti. Il tedesco ha preso una decina di secondi su Montoya (da dire che il finale di stagione ha consacrato il colombiano come unico rivale del ferrarista, anche in vista del 2002) e su Barrichello, alla fine penalizzato da una strategia di tre soste. Ralf Schumacher era quarto, ma una penalità per taglio dell'ultima chicane lo ha costretto a una gara in difesa. Le due McLaren di Hakkinen e Coulthard, in linea con una difficoltà

tecnica evidente nelle ultime gare, hanno seguito le rivali sempre staccate di una ventina di secondi, mai protagoniste. Così la gara è filata liscia liscia fino alla fine senza troppe emozioni. Le doppie soste di Schumi e

Montoya non ha cambiato le gerarchie. E adesso i motori della F1 si spengono fino al 2002 quando i team potranno riprendere i test in vista della prossima stagione che scatterà (salvo variazioni) il 3 marzo.



MÉCANIQUE 2000

Freni - Iniezione elettronica - Aria condizionata
Meccanica generale - Rimorchio

Tel.: (514) 388-7827

2995 Émile Journault, Montréal, Qc.



PNEUS & MÉCANIQUE

St-Laurent

Meccanica Generale
Convergenza/Aria condizionata
Parabrezza/Pneumatici (ingrosso & dettaglio)

Frank Funaro
Alain Beauchamp

6270, boul. St-Laurent (Québec) H2S 3C2
Tel.: (514) 948-4800 Fax: (514) 948-4592

TRIVI AUTO PLUS INC.

Domenico Trivisonno (proprietario)
Specializzati in lavori di carrozzeria-verniciatura

Nel caso,
disponibile
"auto
di cortesia"



Tel.: (514) 323-8085
6685 P.E. Lamarche (angolo Le Creusot)
St-Léonard, Qué., H1P 1J9



PROMO-NATIONAL INC.

La tipografia creativa !

- Biglietti da visita
- Formolari a più copie
- Lettere intestate
- Buste
- Calendari
- Fatture
- Inviti
- Berretti, magliette, ecc.
- Articoli promozionali



241 rue Dante, Montreal (Quebec) H2S 1K2
Telefono: (514) 271-3030 - Fax: (514) 271-5811



Rocco Mattiace
Presidente

BMF

GARAGE LTD

9915A, Plaza
Montréal-Nord
Qué., H1H 4L5

Tel.: 325-2387
Cell.: 892-2387
Fax: 325-5382

- Preventivo gratuito
- Auto di cortesia
- Carro attrezzi
- Carrozzeria - Verniciatura



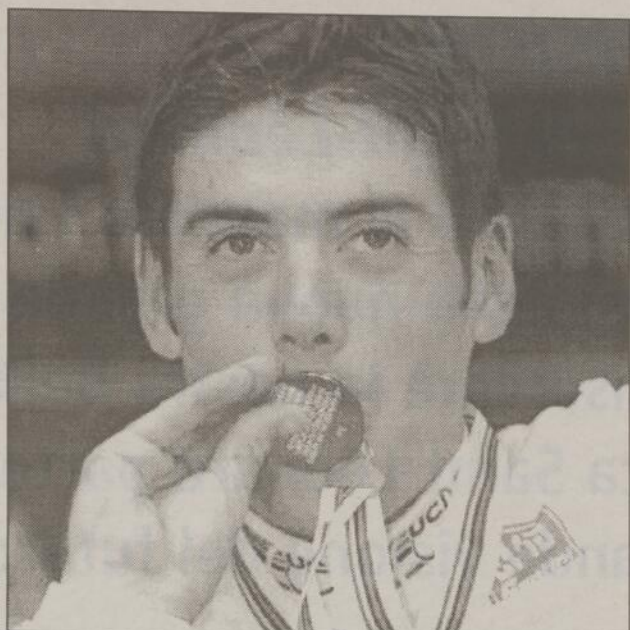
CICLISMO

Freire iridato, Italia solo d'argento

Lo spagnolo bissa la vittoria di Verona '99 battendo in volata Paolo Bettini. Terzo lo sloveno Hauptmann. Gli azzurri controllano la corsa, ma sono beffati nel finale

LISBONA - Oscar Freire, 25 anni e quattro stagioni da professionista, ha vinto il secondo Mondiale della sua carriera su tre partecipazioni, dopo quello di Verona '99 e gli ultimi mesi passati a curarsi un cronico mal di schiena. Tutto il resto è polemica, discussione, chiacchiere fini a se stesse. Compresa quella sulla nostra Nazionale, ancora una volta sconfitta, ancora una volta delusa, ancora una volta irritante.

Oscar Freire, vincitore del suo secondo mondiale di ciclismo



Paolo Lanfranchi che a meno di 3 km dalla fine riporta sotto il gruppo su Gilberto Simoni lanciato da solo verso il traguardo è una scena vista troppe volte. Paolo Bettini che fa la volata circondato da gente come Zabel, Freire e Dekker senza nessun compagno a tirargli un metro è il triste, consueto epilogo di tanti sforzi profusi. Franco Ballerini elogia i suoi ragazzi e dice chiaro che nessuno lo ha tradito, ma la nuda verità è che per la decima volta consecutiva la squadra più forte del Mondiale si è fatta beffare. E tanto più forte è la delusione, quanto più evidente era stato l'ottimo comportamento tenuto dagli azzurri per 20 dei 21 giri del circuito di Lisbona, 254 chilometri e mezzo, nel totale.

Rispettata in pieno la tattica decisa dal commissario tecnico, con i nostri bravi all'inizio nel far lavorare gli altri e poi abili a entrare in ogni fuga o tentativo di allungo, marcando allo stesso tempo il gran favorito, Ullrich, tenuto nel mirino da un eccellente Figueras.

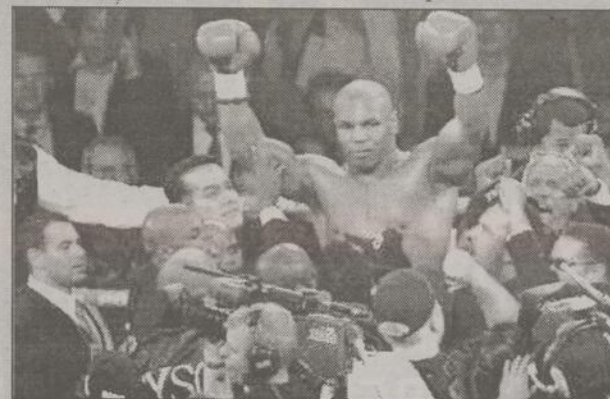
Ci siamo persi alla fine, dopo aver messo le mani su questo Mondiale con di Luca, Bettini, Simoni, e ancora Bettini.

Pugilato

di JOE CAPPADOCIA

Tyson giustiziere del ring

Copenaghen: La vittoria dell'ex campione Mike Tyson, il "King Kong" giustiziere del ring, contro il danese Nielsen ha avuto il potere di rilanciare la carriera di Mike Tyson; dopo anni di problemi con la giustizia il pugile sembra aver finalmente ritrovato se stesso. L'americano con agilità innervosisce il rivale con il suo istinto aggressivo. Brian Nielsen affonda nella sesta ripresa. Al terzo round Nielsen torna in corsa con un jab sinistro, poi commette un'assurda sequenza di errori, qualche secondo dopo finisce al tappeto investito da un montante destro potentissimo dal quale non si riprende. Subito dopo arriva il suono della campana.



Subisce anche nella sesta ripresa, ma la sua resa arriva in pratica all'angolo, in quel minuto di riposo che non gli serve a ritrovare la lucidità. L'arbitro Steve Smoger decreta il k.o.t., anche se l'ufficiale avrebbe consentito a Nielsen la fine del match. Brian Nielsen, 36 anni, 62 le vittorie, 2 le sconfitte con 43 k.o., è sconfitto dunque da Mike Tyson che, ripetiamo, con questa vittoria sente di aver ritrovato la sua gente e se stesso. Ora il "King Kong" andrà in cerca della corona mondiale.

30 novembre al Centre Molson

Lucas vs Thobela



Montréal: Dinga Thobela, ora sotto la tutela di Don King, affronterà Eric Lucas il 30 novembre, al Centre Molson.

La conferma viene da Jose Sulaiman, presidente della (Wbc). Lucas aveva conquistato la corona mondiale il 10 luglio scorso contro il britannico Glenn Catley. Eric Lucas (33-4-3) è il successore di Davey Hilton Jr come campione mondiale dei pesi super-medi (168 libbre) della Wbc. Hilton aveva vinto il titolo lo scorso 15 dicembre, contro Thobela. Ma il suo regno è durato solo tre mesi, la Wbc gli ha ritirato la corona a causa della condanna per aggressione sessuale.

Catley Thobela è l'aspirante numero uno alla corona di Lucas. "La sfida ormai è ufficiale: i due antagonisti incroceranno i guantoni il 30 novembre al Centre Molson" ha detto Bob Yalen, direttore della programmazione réseau (ESPN-2).

IL CITTADINO CANADESE PRESENTA La fête du cyclisme al buffet Anna Maria

Sabato
10 novembre
2001
alle 18:00



**Elio Pizzeria
Gohier Pontiac Buick
Mosti Mondiale 2000
Club Essence**

INFO:

Joe Cappadocia
256-9071

Hélène Soulard
354-5712

**Orchestra Millennium
con Roberto e Franco e il
cantante Nunzio Tiano**

335\$
al mese

- 3, 3L, V6 180 hp
- chiusura centralizzata
- apertura con telecomando
- sistema antifurto
- aria climatizzata
- 7 passeggeri

2002 CARAVAN SE



0\$
Anticipo



Sebastiano Pittuzzello
proprietario

Joe Ciccioppo
direttore delle vendite

Patrick Piscone
direttore commerciale

2002 NEON LE



0\$
Anticipo

319\$
al mese

0\$
Anticipo

245\$
al mese

- aria climatizzata
- motori 2L, 132 hp
- lettore CD
- sistema antifurto

2002 SEBRING LX



- aria climatizzata • cambio automatico • power package

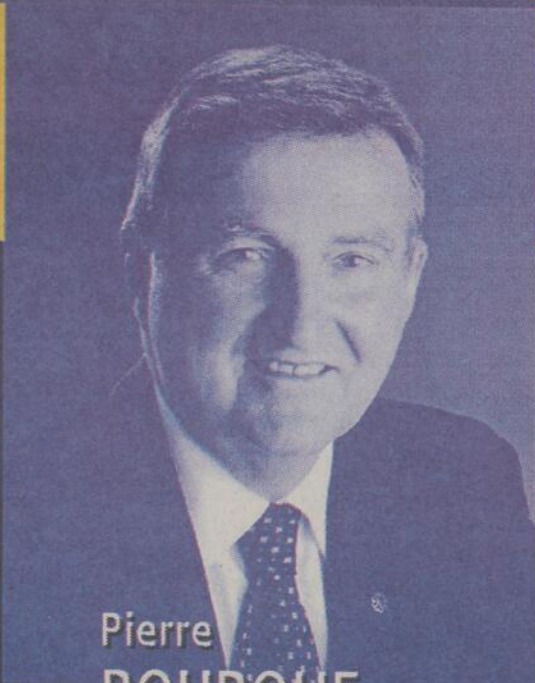
Leasing 48 mesi, tasse extra
20,400 km per anno, 0,15\$ per ogni km aggiuntivo
Foto solo a scopo illustrativo

LACHINE 2090 St. Joseph Blvd.
637-2345 • MTL 488-6034



Jarry
DODGE
CHRYSLER • JEEP

L'ÉQUIPE BOURQUE



Pierre
BOURQUE

L'Équipe Bourque / **VISION MONTRÉAL** *di Saint-Léonard*

per garantire al massimo i nostri
interessi nella nuova grande città
e conservare la nostra bella e
dinamica Saint-Léonard parte della
grande visione del futuro

Vincenzo
ARCIRESI



Candidato come
consigliere per
la nuova città

Louise
BLACKBURN GIORDANO



Candidata come
consigliere per
la nuova città

Basilio
GIORDANO



Candidato come
consigliere per
la nuova città

Italo
BARONE



Candidato come
consigliere di
Saint-Léonard per
la nuova città

Lino
COLAPELLE



Candidato come
consigliere di
Saint-Léonard per
la nuova città

L'équipe della visione del futuro

COMITATO : 5957 Jean-Talon Est, Montréal (Québec) H1S 1M5 Tél. : (514) 257-1212 • stleonard@visionmtl.com

Autorisé et payé par Denis Gauthier, agent officiel de L'Équipe Bourque / Vision Montréal.



**VISION
MONTRÉAL**